SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

OMAGGIO

TORINO
Anno 73 - Num. 180

Telefoni:
dal n. 40-961 al n. 40-980

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Oggi domani - Corrispondenze - Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 41-039 - 55-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni, che a suo giudizio siano di non pubblicare. — ABBONAMENTI: (Città Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 46. - Sette numeri: compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 53. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

Fra i lavoratori marchigiani

Il Duce visita Ancona

L'improvviso arrivo -- Alla Mostra Mercato della pesca -- Un sopraluogo all'Esposizione che documenta lo sforzo autarchico della nuovissima industria

L'istituzione di premi ai "fedeli del mare,,

Ancona, lunedì sera.

Questa mattina improvvisamente Ancona ha avuto l'ambitissima onore di una visita del Duce.

Il Capo del Governo, partito poco dopo le dieci dalla spiaggia di Riccione pilotando il Suo velocissimo motoscafo che da qualche giorno si trovava in Ancona a fianco del Suo «yacht» Aurora, ha solcato rapidamente la tranquillità azzurrina dell'Adriatico romagnolo e marchigiano ed ha approdato con manovra perfetta nel porto di Ancona allo scalo «Vittorio Emanuele».

Nel porto

L'arrivo fulmineo della velocissima imbarcazione ha subito richiamato l'attenzione di quanti si trovavano lungo le calate del porto e dei lavoratori che si trovavano sulle tolde dei bastimenti, i quali, non appena hanno riconosciuto nell'agile figura che balanzava dal motoscafo sul molo quella del Duce, inguainato nella bianca divisa di Comandante Generale della Milizia, hanno simultaneamente ed immediatamente abbandonato il lavoro per accorrere intorno all'illustre Visitatore.

Il Duce ha così avuto il primo saluto del popolo marinaro di Ancona dai suoi più schietti rappresentanti: pescatori e lavoratori del porto. Il saluto, è stato particolarmente affettuoso ed entusiastico e la manifestazione si è prolungata fino a che una automobile non si è arrestata allo scalo «Vittorio Emanuele».

Il Duce è subito salito sulla macchina e, mentre giungevano le autorità cittadine, si è recato alla VII Mostra Nazionale Mercato della Pesca. All'ingresso del quartiere fieristico si trovavano il Presidente dell'Ente Fiera di Ancona, consigliere nazionale Italo Colombati, ed il segretario generale colonnello cons. Lagalla.

Ricevuto il loro saluto il Duce ha subito voluto visitare la Mostra del Ventennale del Fasci che è ospitata nel quartiere fieristico nella grandioso sala del teatro «Stamura». Il Duce ha percorso lentamente tutte le sale e dinanzi alla documentazione di venti anni di vita fascista nel campo politico, militare e sociale, ha rilevato come la Mostra stessa sia stata sinteticamente e mirabilmente ordinata.

Uscito dalla Mostra del Ventennale dei Fasci, sempre accompagnato dal presidente e dal segretario dell'Ente Fiera di Ancona, il Duce ha iniziato la visita dei padiglioni del quartiere fieristico. La prima sosta è stata compiuta nel padiglione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, che è una mirabile sintesi dell'attività agricola della pesca italiana in tutte le sue poliedriche manifestazioni, dalla pesca artigiana litoranea a quella meccanica, a quella oceanica, a quella in mari ed alla traticoltura.

L'opera in corso

Nel frattempo raggiungevano il Duce il Prefetto, S. E. barone La Via, il Federale Vicari, il Podestà, Consigliere nazionale Andriani, gerarchi ed autorità. Il Duce s'interessava vivamente non solo alla esauriente illustrazione pittorica della ciclopesca, ma anche dei numerosi pannelli cifrati e diagrammati, nei quali sono documentati i mezzi e gli uomini che la pesca del tempo fascista possiede, la produzione distinta secondo la qualità di pesce fritto mediterraneo ed atlantico, di pesce congelato, marinato e secco, la produzione dei mercati litoranei, ed il consumo delle grandi città italiane, rilevando come sia già notevole la produzione che si è ottenuta dal periodo delle sanzioni ad oggi, ma constatando anche ancora necessario produrre di più e consumare di più, perchè il popolo italiano è ancora uno fra i minori consumatori di pesce del mondo.

Per ottenere questo, è necessario organizzare industria e commercio in modo tale da rendere i prezzi del pesce accessibili a tutte le categorie di popolo.

Egli, sempre accompagnato dai dirigenti dell'Ente Fiera, dalle autorità e dai gerarchi, ha fatto quindi il Suo ingresso nel grandioso padiglione dei motori, che occupa la parte centrale del quartiere fieristico e tutta la cupola.

In esso sono esposti, da parte di otto Case costruttrici, gli ultimi tipi dei motori italiani da pesca, ed il Capo del Governo li ha vivamente ammirati, compiacendosi con i dirigenti dell'Ente Fiera per avere così rappresentato la necessità di fornire motori di costruzione italiana ai pescatori italiani e di avere quindi bandito un concorso nazionale. In due anni l'industria meccanica italiana ha compiuto progressi veramente notevoli, ed oggi gli scafi da pesca della nostra flottiglia possono essere azionati da apparati propulsori italiani.

Il Duce ha voluto quindi informarsi minuto su tutte le costruzioni, quindi si è soffermato dinanzi al plastico che riproduce gl'impianti dell'oleodotto dell'A.P.I., costruito sulla riviera di Falconara, impianti che Egli stesso ha dichiarato di aver veduto, passando dinanzi ad essi col Suo velocissimo motoscafo.

Dopo aver visitato il padiglione dei motori, che è una delle principali espressioni della 7ª Mostra della pesca, il Duce è passato a visitare il padiglione della Cooperazione. Il Duce ha ammirato non solo il meraviglioso negozio-tipo di vendita che la Cooperazione ha istituito nei principali centri della Penisola, ma anche i mezzi di trasporto terrestri frigoriferi, cioè autofurgoni e motofurgoni, i quali portano il prodotto congelato o fritto dai centri di produzione ai centri interni e rurali.

Il Duce si è soffermato poscia nel padiglione del Comune di Milano, di cui ha ammirato le sobrie linee architettoniche moderne e nel quale ha sostato per studiare la planimetria della metropoli lombarda, la quale rappresenta il grande mercato all'ingrosso del pesce e tutti i mercati rionali, nonchè la attiguità portuale, in cui sono indicati i centri ittigrassi di produzione.

L'attrezzatura portuale

Al centro della grande sala del padiglione è collocato il plastico del mercato all'ingrosso del pesce e anche qui il Duce ha voluto essere particolarmente informato sul progetto da parte della popolazione milanese. Dal padiglione di Milano il Duce ha fatto il Suo ingresso nel grande villaggio dei porti peschereccì, seminando padiglione per padiglione, tutto ciò che i principali porti della penisola hanno inviato alla VII Esposizione anconitana. Sono così affluiti dinanzi agli occhi del Duce tutti i complessi documentari dei porti di Ravenna, di San Benedetto, di Porto San Giorgio, di Chioggia, di Brindisi, di Genova, ecc.

Il Duce ha anche fermato la Sua attenzione sulla caratteristica pesca con la lampara.

Intanto la presenza del Duce nel quartiere fieristico, preannunciata alla popolazione dai squilli di sirene, ha fatto affluire moltitudini di Camicie Nere e Squadristi tanto all'interno quanto all'esterno dell'Esposizione, e ad ogni passo il Duce era accompagnato dal grande entusiasmo della moltitudine che Lo acclamava fervidamente. Nel padiglione del Comune di Ancona il Duce ha compiuta una più lunga sosta.

Sempre accompagnato dai dirigenti dell'Ente Fiera e dalle autorità e dai gerarchi il Duce si è soffermato nel padiglione di Genova, ammirando tutto il documentario delle attività marinare e pescherecce della Dominante. E' poi passato nel padiglione dell'Artigianato del mare interessandosi alla mirabile raccolta della produzione corallifera e madreperlacea e quindi nel padiglione del Centro nazionale di propaganda peschereccia.

Il Duce, presenti i dirigenti della Fiera, il Federale e le altre gerarchie, nel padiglione del Centro nazionale, ha poi ordinato che siano istituiti entro quest'anno i premi per i «fedeli del mare» non più stabiliti quelli per i «fedeli della terra». Queste dichiarazioni udite dalle Camicie Nere e dagli Squadristi che attorniavano il Duce hanno provocato entusiastiche manifestazioni di giubilo. Il Duce si è poi soffermato brevemente negli uffici direttivi della Fiera, dove, attorniato dai dirigenti e da gruppi di Squadristi si è degnato porre la Sua firma nell'albo dei visitatori, mentre fuori dell'edificio la folla di popolo e di Camicie Nere acclamava con passione la parola «Duce! Duce!».

Acclamazioni di folla

Allorchè il Duce ha lasciato gli uffici direttivi della Fiera e si è inoltrato nel settore riservato alle Esposizioni delle industrie marchigiane, l'acclamazione del popolo si è fatta ancora più vibrante. Quindi il Duce si avvia verso il piazzale d'onore del quartiere fieristico, dove Lo attende l'automobile. Su questa il Duce prende posto, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà, e in piedi risponde visibilmente compiaciuto dell'ardentissima acclamazione della folla. Un'altra manifestazione grandiosa sorge il Capo del Governo fuori del quartiere fieristico dove la folla gremisce l'ampio piazzale fino ai bordi del porto peschereccio.

E la macchina si allontana velocemente, percorre il popolare rione degli Archi, sale fino all'altura di Capodimonte e di lassù il Duce ammira il superbo panorama del Golfo dorico e della città. Rapidamente percorre alcune vie cittadine, il Duce ritorna al porto, eseguito da gerarchi e da autorità, sale agilmente a bordo e pastori al volante dell'imbarcazione velocemente riparte.

Manifestazione antibritannica a Tsing Tao

I manifestanti cinesi mentre si avviano al Consolato inglese di Tsing Tao, dove si è svolta una delle più clamorose e violente dimostrazioni antibritanniche degli scorsi giorni

Riacutizzarsi del conflitto in Oriente

Il Giappone disposto a troncare i negoziati con l'Inghilterra

L'Ambasciata britannica piantonata dalla polizia per evitare incidenti - I giornali accusano Mosca di aver turbato il corso della conferenza per sabotare ogni accordo

Tokio, lunedì sera.

La Conferenza anglo-giapponese che doveva aver luogo questa mattina, è stata rinviata ad oggi pomeriggio alle ore 15.

Durante tale riunione verranno discussi i metodi per il mantenimento della pace e dell'ordine a Tien-Tsin.

I giapponesi, per conto loro, continueranno ad insistere, secondo quanto si afferma nei circoli politici della Capitale, sulla questione dell'argento cinese depositato nelle casse della concessione britannica.

Intanto si nota che rinforzi di polizia sono stati disposti intorno all'Ambasciata britannica per proteggerla dalla dimostrazione anti-britannica organizzata per oggi dall'associazione degli ultranazionalisti giapponesi, i quali vogliono chiedere una completa ed assoluta reale cooperazione tra il Giappone e la Cina.

Interrogato sugli ultimi avvenimenti il portavoce del Ministero degli Esteri ha confermato che la denuncia da parte degli Stati Uniti del trattato commerciale ha costituito una sorpresa per il Governo giapponese, il quale ignora le vere intenzioni che hanno indotto il Governo americano ad un simile passo.

I circoli nipponici hanno l'impressione che l'iniziativa americana non mancherà certamente di esercitare influenza sull'atteggiamento britannico. Tutto fa credere però che gli inglesi si mostreranno assai concilianti durante il regolamento dei particolari della Conferenza di Tokio.

A Tokio di queste notizie segnalati il lieto ma costante progredire dei negoziati, ve registrata l'altra voce, quella che prende campo nei giornali e che può considerarsi come un vero e proprio monito al negoziatore inglese per il caso che le trattative dovessero fallire.

«Il Giappone è pronto in qualsiasi momento a rompere i negoziati con l'Inghilterra sul problema di Tien Tsin» scrive il giornale Kokumin Shimbun commentando in un forte articolo di oggi pomeriggio l'atteggiamento britannico durante le attuali discussioni di Tokio.

Il giornale esprime l'opinione che Mosca è responsabile del mutato atteggiamento dei rappresentanti della Gran Bretagna.

L'Unione sovietica si oppone apparentemente alla possibilità di un accordo tra l'Inghilterra ed il Giappone, cercando di disturbare il buon progresso delle attuali negoziazioni.

«L'Inghilterra — chiude il giornale — non deve lasciarsi distogliere dagli sforzi fatti per giungere ad una chiara conclusione e ad un definitivo accordo con il Giappone»

Cinquantamila persone partecipano a Tokio alla manifestazione anti-inglese

Tokio, lunedì sera.

Circa cinquantamila persone hanno partecipato stamane a dimostrazioni anti-britanniche. Il corteo, composto in gran parte di ex-combattenti, riservisti e membri di società patriottiche, ha percorso le principali vie della capitale sfilando anche davanti alla sede dell'Ambasciata d'Inghilterra. Lo sfilamento si è svolto ordinatamente, con un certo tono di buon umore, accentuato da squilli di tromba, rullo di tamburi e dal suseguirsi di canti patriottici.

Dalla folla sono partite grida ostili alla Gran Bretagna, ma non si sono verificate violenze. La Polizia ha proceduto al fermo di alcuni dimostranti, i quali passando dinanzi al giardino dell'ambasciata inglese vi sfavano lanciate bandiere con lo stemma del Sol Levante.

Il boicottaggio a Pechino delle merci britanniche

Selangor, lunedì sera.

Le associazioni dei commercianti e di artigiani di Pechino hanno imposto ai rispettivi aderenti di non comperare nè vendere merci britanniche. La polizia sospettosa severamente i negozi e laboratori per assicurarsi che non detengano prodotti inglesi.

Giungono intanto qui dalla Cina del Nord numerosi inglesi, tra cui vari missionari, che cercano di sfuggire alla violenta agitazione antibritannica di quelle popolazioni. Alcuni profughi hanno dichiarato che in molti centri i pericoli dei sudditi inglesi sono più gravi ora che ai tempi della sollevazione dei Boxers. Tutte le Missioni, le scuole, gli ospedali e le altre istituzioni dirette da inglesi, hanno dovuto essere sgombrate ed abbandonate.

Pozzi di nafta in fiamme nella Concessione giapponese di Sakalin

Si teme di un attentato russo?

Tokio, lunedì sera.

Si ha dall'isola di Sakalin che un incendio è scoppiato nella zona della concessione giapponese di Oka. Una torre dei pozzi di nafta è stata distrutta dal fuoco. La causa dell'incendio non è stata ancora accertata, ma c'è chi sospetta si tratti di un attentato russo.

MOSCA E LA MONGOLIA

Movimentata riunione al Kremlino

I Capi militari e quelli del Komintern osteggiati da Stalin - Palese disaccordo dei dirigenti sovietici sulle trattative con Londra

Riga, lunedì sera.

I giornali hanno da Mosca che al Kremlino ha avuto luogo una importante riunione con la partecipazione di Stalin e Jdanof, quali rappresentanti del partito, Molotof, Voroscilof, Beria, Kaganovic, rappresentanti del Consiglio dei Commissari del popolo, Dimitrof e Manuilski rappresentanti del Komintern, ufficiali superiori dell'esercito, della marina e dell'aviazione, e membri del Politburo.

E' stata discussa la situazione in Estremo Oriente. I membri del Politburo e i rappresentanti del Komintern hanno insistito sulla necessità di assumere un atteggiamento fermo e decisivo nei riguardi del Giappone e di rafforzare le truppe rosse della Mongolia, mentre più moderato è stato l'atteggiamento dei membri del Consiglio dei Commissari del popolo presenti alla seduta.

Nei circoli moscoviti bene informati si osserva che non solo riguardo alla situazione in Estremo Oriente, ma anche riguardo alle trattative con Londra e Parigi manca ogni unanimità tra i dirigenti del Kremlino.

Il giro del mondo di un aereo giapponese

Tokio, lunedì sera.

Sta per spiccare il volo da Tokio un aeroplano ideato e costruito da tecnici giapponesi con materiale totalmente giapponese, per compiere il giro del mondo sotto gli auspici dei giornali Mainichi di Osaka e Nichi Nichi di Tokio. Scopo della crociera è di dimostrare al mondo i progressi compiuti nel Giappone dall'industria aeronautica.

L'apparecchio è uscito dalle Officine Mitsubishi. E' un monoplano bimotore ad ala bassa con motore di 900 cavalli, velocità di crociera 250 chilometri l'ora. Primo pilota sarà Sumitoshi Natao, uno dei più valorosi aviatori civili del Giappone. Sarà a bordo anche Takeo Ohara, Capo dei servizi aeronautici del Nichi Nichi.

L'itinerario è stato in linea di massima così tracciato: Tokio, Nemuro (Hokkaido), Nome (Alaska), Vancouver, Seattle, Portland, Oakland, Los Angeles, Chicago, New York, Washington, Miami, Costarica, Equatore, Lima, Santiago del Cile, Buenos Ayres, San Paolo, Santos, Rio de Janeiro, Natal, Africa occidentale francese, Marocco francese, Madrid, Parigi, Londra, Berlino, Roma, Bagdad, Carachi, Bangkok, Taihoku, Tokio.

Cinquemila soldati indiani sbarcheranno in agosto a Suez

Cairo, lunedì sera.

Si apprende che cinquemila uomini di truppa arriveranno dall'India verso la metà d'agosto e sbarcheranno a Suez per essere assegnati a guarnigioni di stanza presso il Canale.

Esercitazioni aeree inglesi in Turchia e in Grecia

Londra, lunedì sera.

Si annuncia che l'aviazione britannica comincerà in questi giorni delle esercitazioni nel vicino e nel medio Oriente. Aeroplani da bombardamento della base di Malta simuleranno dei bombardamenti su città greche e turche. Alle esercitazioni prenderanno anche parte unità aeree e servizi di difesa anti-aerea turchi.

In India si riaccende la campagna di disobbedienza

Calcutta, lunedì sera.

Subhas Chandra Bose prendendo la parola dinnanzi a 50.000 persone dal suo partito ha indirizzato un appello affinchè 10.000 volontari si uniscano per iniziare una grande campagna di disubbidienza civile.

Contingenti di truppa inviati dall'India nella penisola malese

Singapore, lunedì mattino.

Un comunicato ufficiale annuncia che contingenti di truppa sono stati inviati dall'India nella penisola malese. Viene aggiunto che si tratta di una misura precauzionale già considerata da qualche tempo.

Una Missione inglese visiterà Danzica

Londra, lunedì sera.

Una Missione britannica, che si dice non avrà carattere ufficiale e che rappresenta le organizzazioni economiche inglesi, si recherà prossimamente in viaggio di studio a Danzica.

Stormi azzurri sul Mediterraneo

La dimostrazione di forza dell'Ala italiana desta apprensioni e timori a Londra e a Parigi

Vani tentativi per mascherare una inferiorità di mezzi mentre la diplomazia democratica è tenuta in scacco dal Kremlino

Londra, lunedì sera.

I giornali di Londra mostrano oggi grande interesse per la notizia del volo compiuto sul Mediterraneo da 100 aerei italiani e riproducono al riguardo tutte le informazioni ufficiali di Roma. E' chiaro però che qui si desidererebbe avere maggiori dettagli sulle esercitazioni aeree dell'Aeronautica italiana, come, per esempio, a riguardo delle rotte seguite e degli obiettivi che le manovre hanno avuto dopo che la flotta aerea si è divisa in due fazioni avverse.

Poichè i dettagli non sono noti, la stampa si astiene dal commentare, oppure — come fa qualche organo — dice di credere che anche i voli italiani siano parte di quella «guerra dei nervi» che sarebbe ormai combattuta su tutti i fronti e che avrebbe per scopo precipuo di spaventare il nemico potenziale. In altre parole si attribuisce al Comando italiano le stesse, identiche intenzioni che muovono il Comando britannico e organizzare lo spiegamento di forze aeree inglesi al disopra della Francia.

I voli in Turchia

Un altro quotidiano contrappone alla notizia dei voli italiani — quasi per controbilanciarla — quella di prossime escursioni della aeronautica britannica di Malta in Grecia e in Turchia, dove gli apparecchi da bombardamento inglesi offrirebbero alle batterie antiaeree turche una buona occasione per esercitarsi nella mira; e registra poi altre notizie, secondo le quali gli aerodromi militari siciliani sarebbero ormai pieni zeppi di aerei da bombardamento britannici del tipo Wellington e di apparecchi francesi del tipo Potez.

Infine si aggiunge che la collaborazione intima fra l'Inghilterra e la Turchia verrà sottolineata nei prossimi giorni, quando il Presidente generale Inonu si recherà a Costantinopoli allo scopo d'incontrarsi con l'ammiraglio Cunningham, comandante supremo della flotta britannica nel Mediterraneo.

Non si va lontani dal vero, probabilmente, supponendo che sia proprio l'allarme con la Gran Bretagna quello che spinge oggi la stampa turca a porre delle riserve sulle dichiarazioni sul Dodecanneso, incoraggiata dall'acquisto gratuito di Alessandretta, la Turchia fa ora gli occhi a nuove terre, ma nei riguardi del Dodecanneso dovrà mettersi d'accordo con la sua alleata indiretta la Grecia, che sostiene pure di avere dei diritti su quelle isole.

Non è escluso, forse, che Londra le abbia promesse sia ai greci che ai turchi, segretamente pensando che se un giorno l'eventuale guerra si concludesse con la vittoria delle sue alleate, gli inglesi trarrebbero vantaggi dal dualismo greco-turco in merito al Dodecanneso e se le prenderebbero per loro: allo stesso modo che se la guerra fosse perduta dall'Inghilterra i vincitori si prenderebbero Malta ed altre posizioni britanniche.

E' interessante il fatto, intanto, che il Governo londinese, per giustificare il diritto di possedere un così grande numero di colonie nel mondo, si accinge a dar loro una amministrazione più umana. Le critiche fatte all'Inghilterra dai Paesi totalitari, in cui stampa mise in evidenza la manchevolezza dell'amministrazione coloniale britannica e la crudeltà con cui le popolazioni indigene sono state finora devastate e sfruttate, vennero qui accolte a suo tempo categoricamente, ma poi ci si accorse che tali smentite non reggevano. Ora una Commissione governativa sarà nominata d'urgenza ed essa avrà pieni poteri. Scopo della Commissione sarà di studiare e attuare radicali riforme amministrative. Gli indigeni dei possedimenti inglesi sparsi nei cinque Continenti avranno però ragione di ringraziare le Potenze dell'Asse se riceveranno qualche vantaggio sostanziale dalle riforme in gestazione.

Mentre telefoniamo il Parlamento è sul punto di riunirsi a Westminster. Le dichiarazioni del Primo Ministro Chamberlain durante il dibattito di politica estera avranno, come è noto, l'attenzione di tutto il mondo.

Niente di nuovo

I circoli bene informati affermano che il Governo britannico ed il Governo francese invieranno degli ufficiali di Stato Maggiore a Mosca al fine di iniziare delle negoziazioni per un'intesa militare fra le tre Potenze, alleanza che deve rinforzare le clausole politiche del patto difensivo tuttora in corso di elaborazione.

Una cosa sembra però certa: a meno che Chamberlain ottenga nuove informazioni da parte dell'Ambasciatore di Gran Bretagna, egli non sarà in grado di fare delle nuove dichiarazioni sulla linea attuale delle deliberazioni.

Tuttavia pare che prossimamente egli dichiarerà che l'accordo militare avrà unicamente un carattere difensivo e non sarà rivolto contro gli interessi di nessun'altra Nazione.

Il solo scopo di tale accordo sarà quello di proteggere i tre Stati firmatari ed alcuni altri Paesi, contro un'eventuale aggressione.

Il New-Chronicle pensa che è possibile che Chamberlain oggi faccia conoscere la composizione della delegazione militare britannica.

Secondo il Daily Mail a Parigi si è meno ottimisti sui risultati della conferenza e si crede che le trattative dureranno ancora per un mese almeno.

La decisione di intavolare delle deliberazioni sulle questioni militari è — sempre secondo il giornale — una concessione fatta ai sovietici e non l'indice di un progresso nelle negoziazioni tuttora in corso.

G. S.

Il nuovo Comandante della flotta inglese

Londra, lunedì sera.

L'Ammiraglio sir Dudley Pound, Primo Lord del mare, è stato promosso Ammiraglio della Flotta, il più elevato grado della Marina britannica. L'Ammiraglio Pound, che ha 62 anni, aveva tenuto la carica di comandante in capo della Flotta mediterranea fino all'ottobre del 1935, quando era stato nominato Primo Lord del mare. Nel maggio dell'anno scorso egli era stato nominato Capo dello Stato Maggiore della Marina.

Preoccupazioni britanniche per l'avvenire delle Colonie

Una Commissione parlamentare

Londra, lunedì sera.

Il Daily Herald di stamane afferma di essere in grado di anticipare la notizia della costituzione di una Commissione parlamentare coloniale composta di membri delle due Camere. Compito generale di questo nuovo organismo sarebbe quello di seguire da vicino l'evoluzione delle Colonie britanniche atto tutti gli aspetti. A questo fine, la Commissione sarebbe investita di poteri assai estesi.

Il giornale asserisce ancora che il primo compito speciale affidato alla Commissione in discorso sarà quello di compiere un'inchiesta sulle sensazionali notizie diffuse di tempo in tempo allarme alle miserrime condizioni di vita degli indigeni delle Colonie britanniche e di presentare al Governo suggerimenti per porre rimedio a un tale stato di cose.

Le ipotetiche speranze degli "accerchiatori,, francesi sulle trattative di Mosca

Parigi, lunedì sera.

Un nuovo blocco di Decreti Legge è stato pubblicato nel *Journal Officiel*: la stampa e gli ambienti politici commentano ampiamente due di essi, per altro già noti da qualche giorno nelle loro linee essenziali, e cioè la proroga di due anni alla Camera dei Deputati e il «Codice della famiglia». Quest'ultimo costituisce l'estremo tentativo della Francia per combattere la crisi demografica che da un cinquantennio non fa che aumentare: le recenti statistiche, comparate, dimostrano che anche i Paesi a più basso potenziale demografico hanno registrato un miglioramento nelle nascite. Soltanto in Francia la regressione è continua e costante.

Ire di estremisti

Mentre i giornali moderati e quelli governativi si sperticano in elogi per i provvedimenti presi con i nuovi Decreti Legge, che prendono lo spunto, quando non copiano integralmente le realizzazioni fasciste, quelli di estrema sinistra dedicano poche righe al «Codice della famiglia» e continuano, invece, un'aspra polemica contro il decreto di proroga della Camera.

Il Populaire si dimostra particolarmente accanito e, insieme con l'*Humanité*, dichiara illegale il decreto e fa appello ai partiti di sinistra, e in particolare ai radicali socialisti, di sconfessare Daladier; secondo l'organo socialista la situazione internazionale avrebbe servito di pretesto a Daladier ed al suo Gabinetto per compiere tale atto di forza, in quanto le elezioni avrebbero marcato un netto successo dei partiti estremisti ed avrebbero sconfessato la politica reazionaria svolta da un anno a questa parte.

Quasi tutta la stampa parigina commentando i recenti attentati dei nazionalisti irlandesi a Londra, afferma più o meno categoricamente, ma usando la medesima terminologia, che gli attentati sono stati organizzati da Berlino. La voce è stata diffusa come se fosse stata data una parola d'ordine, probabilmente per cancellare la cattiva impressione suscitata dai provvedimenti polizieschi di Londra contro gli irlandesi sospetti, e senza dubbio per eccitare ancora di più l'opinione pubblica contro gli Stati totalitari: a tale scopo, molti giornali mettono anche in rilievo, con commenti sfavorevoli, la decisione del Reich di festeggiare il due agosto il venticinquesimo annuale della grande guerra.

Le trattative anglo-russe segnano sempre il passo: il *Petit Journal* riporta l'informazione da Londra, secondo la quale il Foreign Office avrebbe ricevuto dall'Ambasciatore inglese a Mosca un nuovo rapporto, il quale sarebbe attualmente oggetto di studio: il *Matin*, il *Jour* e qualche altro giornale riportano senza commenti un dispaccio «Havas» che comunica il discorso di Sandler, ministro degli esteri di Svezia.

I negoziati anglo-russi, ha rilevato Sandler, partono dal principio di ampliare la garanzia inglese alla Polonia, ma tengono presente il desiderio di quest'ultima di non essere inclusi in una garanzia sovietica. A maggior ragione paesi neutri, come la Finlandia e gli Stati Baltici, lontani dalla zona di tensione, non possono essere oggetto di una garanzia non richiesta e non desiderata; gli Stati democratici debbono comprendere che tali metodi non possono ispirare fiducia e non servono certamente la causa della pace.

«Si spera vivamente...»

Secondo notizie che si fa mandare da Londra, il *Figaro* scrive: «Oggi ai Comuni Chamberlain sarà in grado di fare la dichiarazione prevista sulle recenti interviste con Molotof e, sebbene non possa annunciare la conclusione dell'accordo politico, potrà rivelare i nomi degli esperti militari che verranno inviati a Mosca e i limiti della durata della missione». Il che per i lettori francesi può essere già una grande consolazione. Ma se nulla è certo per il momento, ecco il giornale ad alimentare le speranze.

«Un altro dibattito — prosegue il *Figaro* — avrà poi luogo mercoledì prossimo e se il Primo Ministro non potrà ancora mostrarsi preciso come vorrebbe l'assemblea, si spera vivamente nei circoli ufficiali che giovedì Lord Halifax potrà annunciare la conclusione definitiva dell'accordo anglo-sovietico».

Nell'*Ordre* Pertinax rivela chiaramente le mire sovietiche, scrivendo: «Stalin ed i suoi consiglieri vogliono che sia data loro carta bianca, allo scopo di occupare le posizioni fronteggianti i Paesi baltici se si verificasse il caso che il cambiamento di regime o di Ministero, o che Hitler negoziati diplomatici avessero per oggetto di instaurare un'influenza preponderante della Germania».

Il *Matin* segnala la rinnovata tensione anglo-nipponica e lo sviluppersi della offensiva anglo-cinese in Estremo Oriente. Il Giappone ha constatato ancora una volta il doppio gioco dell'Inghilterra, che, malgrado i recentissimi accordi, non intende rinunciare a fomentare la resistenza cinese.

La stampa parigina riporta infine l'articolo del Popolo d'Italia, che, prendendo lo spunto dalle manovre aeree del Mediterraneo, dimostra con argomenti tecnici inconfutabili l'impossibilità per l'aviazione di qualsiasi Paese di poter sorvolare il Mediterraneo senza fare i conti con la posizione strategica italiana e con l'aviazione del nostro Paese.

Vice

Bonnet in vacanza

Bordeaux, lunedì sera.

Il Ministro degli Esteri Bonnet è arrivato in volo a Bordeaux. Egli è subito ripartito per la sua tenuta di Saint-George de Didonne, dove trascorrerà un periodo di vacanza.

Lebrun visiterà la Granduchessa di Lussemburgo

Parigi, lunedì sera.

Si annuncia che il presidente Lebrun e la sua consorte visiteranno giovedì prossimo la granduchessa di Lussemburgo nel suo castello di Berg.

RADIO

ITALIA

Lunedì 31 Luglio

PRIMO PROGRAMMA

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.

Ore 19,20: ◆ Segnalazioni - Conversazione di Giuseppe Stellingwerff: «Le mamme antiche per la popolazione civile».
19,35: Dischi di musica da camera. Musiche di Brahms, Scarlatti.
20: Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.
20,30: (BO I, BO): Radio Verona (Italo-spagnola). Orchestrina moderna diretta dal M.o Saverio Seracini, con il concorso di Aldo Masca. Programma vario.
20,30 (escluse MI I e RO II): Dischi di canzoni moderne.
21: «Il passo del gerlo», operetta in tre atti di Franz Lehar. Interpreti principali: O. Oella, F. Trevisani, A. Napoleoni, A. Zanobini, A. Maier, F. Volpi, D. Marrone, E. Marrone, F. Leone. Direttore M.o Gallino. Allestimento di A. Mascarelli.
Negli intervalli: «Sul fronte della radio», notiziario - «La vita teatrale».
23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II, Napoli II.

Ore 19,25: 19,35, 20, 20,30, 20,50 (Vedi progr. precedente).
21: «La gerla cinese», in atto di Cipriano Giachetti. Revisione: Franco Becci, G. Battarini, G. De Risi, F. Romano, M. Botti, Regia di A. Mazzi. ◆ Quest'atto di Cipriano Giachetti, autore e critico fra i più apprezzati, appartiene a quel genere nel quale il Giachetti ha già dato belle prove. Teatro trasparente, brioso, tutta grazia e vezzi, in una incipriatura a carattere moderno, che ti rallegra e ti conduce alla risata giocondo. La vicenda è così graziosa, ma talmente avvidapte che anche soltanto a farne un cenno preventivo ci attenuerebbe quel piacere che il lavoro ci riprometté di procurare al radioascoltatore).
21,30: Trasmissione dalla Basilica di Xiacenale: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia, diretto dal M.o Ermanno Colarocco. ◆ Il programma contiene musiche notissime: di Respighi («Donna Bianca»); Beethoven (n.a Sinfonia); Mendelssohn (Largo); Rossini (Sinfonia del «Guglielmo Tell»); e composizioni di tre giovani musicisti italiani già in piena considerazione presso gli amatori di musica sinfonica: Carlo Giraldo, Renzo Rosellini ed Enzio Porrino. Il primo pianista è compositore, del quale viene eseguita «Irlanda», è nato a Roma nel 1906 ove compì gli studi nel Conservatorio «Santa Cecilia» ed è autore di molta musica sinfonica e religiosa. Del Rosellini, già arrivato ad una chiara notorietà, viene eseguito «Stampe della vecchia Roma». L'Autore ha precisato che per «vecchia Roma» ha inteso quella scomparsa del primo '900 e si è ispirato a tre «Stampe» facenti parte della collezione del Pinelli: «Natale», «I Mercanti» e «Sabbato alla Villa Borghese». - Di Enzio Porrino è in programma «Notturno e danza». La prima parte del «Notturno» si inizia con un tema lento al quale altro non segue di carattere pastorale. La «Danza» si inserta al brano precedente in una atmosfera più ritmica e si conclude con una ripresa del secondo tema del «Notturno».
Nell'intervallo: Conversazione di Nicola Moscarelli: «Guardando in cielo». Dopo il concerto: Giornale radio. - Indi: Musica da ballo (fino alle 24).

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II.

Ore 19: Gruppo sonoro di Anagni del Dopolavoro Prov. di Frosinone, diretto dal M.o Paolo Daveti. Musica varia.
19,30: Dischi: 1. Dallbac: Musiche del balletto «Sylvia»: a) Preludio, b) Le cacciatrici, c) Intermezzo-valser, d) Pizzicati, e) Corteo di Bacco; 2. Luigini: Musiche dal «Ballato egiziano»: a) Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Andante sostenuto, d) Andante espressivo, e) Allegro non troppo, f) Più mosso.
20-20,30 (Vedi progr. preced.).
20,30: Quartetto di corde «Madonari» n. 1. Peroledesi: Concertino in re minore: 2. Scarlatti: «Capriccio in la maggiore»; 3. Marcello: «e Toccata».
20,50: Dischi: 1. Chopin: «Ko-la-ko», pezzo caratteristico; 2. Repertorio «Novellette», serenata; 3. Corri: «Chitarrata».
21: Canzoni e ritmi. Orchestrina Moderna diretta dal M.o Saverio Seracini.
21: «Fantasma», scena di Felix Silvestri.
22,30-24 (FI I, NA II): Musica da ballo. - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Martedì 1 Agosto

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Roma II - Tripoli.

Ore 7,30-7,45 (I e II Corso): Ginnastica da camera.
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio. Programma vario.
11,20: Orchestrina Cocco.
12-13 (MO III, NA II, BA II, MI II, TO II, GE II, FI II): Trasmissione dalla Germania: Concerto di febbraio da Norimberga: 1. Ruedel: Fantasia di variatori»; 2. Schroeder-Clegor: «Berlino-Roma»; 3. Nell: «Erika»; 4. Rhode: «Dal buon tempo passato»; 5. Rissodel: «Fantasia ministeriale»; 6. Carman: «I segreti di Etsch»; 7. Lendemann: «Canzone-marcia svizzera»; 8 Olivieri: «Ballo sfare con i soldati»; 9. Lache: «Marcel-Parcel»; 10. Riebaritz: «Questa terra rimane tedesca»; 11. Furik: «Marcia Sorellina»; 12. Radrek: «Marcia di Re Federico».
13,30: Musiche sperigliate.

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Tripoli.

Ore 13-13,15: Segnale orario - Giornale radio.
13,15: «Cinquemila lire per un sorriso», rivista musicale. Orchestrina diretta dal M.o Simoni.
13,40: Dischi di musiche sinfoniche: 1. Gluck: «Alceste», ouverture (Orchestra della B. B. C. diretta dal M.o Boult); 2. Einsiano: «Polka e marcia», da «La sposa venduta» (Orchestra sinfonica di Minneapolis, M.o Ormandy); 3. Mulé: «Danza ateriense», dall'opera «Dafni» (Orchestra sinfonica dell'Eiar, M.o La Rosa Parodi).
14-14,30: Giornale radio. - Indi: Borse.

Roma II - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II.

Ore 13: Dischi di musica sinfonica: 1. Thomas: «Mignon» al «Io non Titania» (soprano Lina Pagliughi, b) «Ah!, ou croient ils» (Malipiero), c) «In convento un farmacello» (Silvestri); 2. Humperdinck: «Hansel e Gretel», «Duetto del ballo» (Ferrari, Supervia); 3. Pavelni: «Madama Butterfly», «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Sheridan, Pertile).
13,30: Banda diretta dal M.o Ennio Artioli: 1. Mascagni: «Marcia sinfoniale»; 2. Deucci: «Tesoro mio!»; 3. Burmeister: «Carnevale veneziano»; 4. Balzani: «La chiesina»; 5. Teolle: «Passo doppio».
14-14,30: Orchestrina moderna diretta dal M.o Seracini. Musica varia.

ESTERO

Lunedì 31 Luglio

OPERE - Ore 20: Bruxelles I (kHz 820; m. 483,9; kw. 15): Gounod: «Pellèas et Mélisande».
20: Euromunster (kHz 556; m. 539,6; kw. 60): (Teatro Municipale di Zurigo): Bizet: «Carmen».
CONCERTI - Ore 20,15: Stoccolma: Orchestra e canto - Beethoven: Marchner: «Sinfonia n. 5 in do min.» (dir. Furtwängler) - Lipsia: Concerto orchestrale.
21: Bruxelles (I): Concerto sinfonico.
22,5: Lussemburgo: Festival Mozart.
22,40: Colonia: Respighi: «Concerto gregoriano per violino e orchestra».
23: Budapest: Banda militare.

HUSICA DA CAMERA - Ore 21: Varsavia: Orieg: «Quartetto d'archi in sol minore».
21,15: Bratislava: Schumann: «Quintetto» per due violini, viola, cello e piano.
21,45: London National: Quartetto di Vienna: Festival Schubert.
23,10: Hilversum II: Quartetto.
23,15: Belgrado: Piano e canto.
23,30: Malmö: Piano (Lizt).
23,40: Saarbrucken: Beethoven - Amburgo: Violino e piano.
VARIETA' — Ore 20,15: Monaco: Valzer e balletti.
21: Colonia: Musica brillante.
22: Budapest: Musica zigana.
22,30: Vienna: Musica leggera.
23: London National: Musica leggera e da ballo.
23,10: London Reg.: Idem.
23,15: Lipsia-Colonia: Idem.

RADIOCRONACHE

— Trasmissioni per le famiglie che hanno figlioli ospiti delle Colonie Estive. Anche quest'anno si ripete questa lieta consuetudine, solitamente dire le radiotrasmissioni dirette dalle Colonie estive, ove, per la provvida assistenza del Regime Fascista migliaia e migliaia di bimbi del popolo godono del clima risanatore e ritemprante del mare o del monte. Le trasmissioni dirette dalle Colonie aggiungono letizia a letizia e in particolare modo per le famiglie che hanno i figli ospiti nella Colonia stessa. Di più, per la prima volta quest'anno, viene effettuato, nelle trasmissioni dedicate agli italiani all'estero il collegamento con le Colonie che accolgono i figli dei nostri fratelli viventi fuori dai confini della Patria. Si annunziano intanto queste trasmissioni: il 7 agosto una dalla Colonia montana di Torvisio, del Comando Federale della G.I.L. di Udine; il 10 altra dalla Colonia «Alpina» milanese del Comando Federale della G.I.L. di Milano, da Vigo di Fassa (Trento). Altre successive trasmissioni avverranno durante l'agosto, da Pescara, Rimini, Tirrenia, Riccione, Cervia, Forte dei Marmi, Assisi e Pietra Ligure.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Ispezione improvvisa alle colonie del Fascismo torinese

Il compiacimento dell'incaricato del Segretario del Partito per la perfetta attrezzatura e l'entusiasmo dei coloni.

Ieri il componente il Direttorio Nazionale del P. N. F. camerata Gatto ha ispezionato senza preavviso, d'ordine di S. E. il Segretario del Partito le sottoelencate colonie gestite o controllate dal Comando federale di Torino:

Colonia diurna «Costanzo Ciano» gestita dalle Casse mutue F.I.A.T.;

Colonia temporanea «3 Gennaio» gestita dal Comando federale di Torino;

— Colonia diurna «3 Gennaio» gestita dal Comando federale di Torino;

— Colonia temporanea «Della Rimembranza» gestita dal Pro Mille Italico;

— Colonia temporanea «Margherita Boggio Ramella» gestita dal Comando federale di Torino;

— Colonia diurna «Camillo Polla» gestita dalla Crociata contro la tubercolosi;

— Colonia permanente «Di Mongreno» gestita dalla Crociata contro la tubercolosi;

— Colonia diurna «Costanzo Ciano» gestita dal Comando G.I.L. di Fascio di Collegno;

— Colonia diurna «Ernesto Rossi di Montiglio» gestita dal Comando G.I.L. di Fascio di Pianezza ed a carico della Contessa Rossi di Montelera;

— Colonia temporanea «Costanzo Ciano» gestita dal Comando G.I.L. del Fascio di Condove.

Il camerata Gatto ha constatato la perfetta efficienza dell'attrezzatura e del funzionamento delle sedi visitate compiacendosi anche per la disciplina fascista e l'entusiasmo dei piccoli coloni ospiti.

PER LE GRANDI MANOVRE

Il movimento dei veicoli nella periferia di Torino

Quali strade debbono essere seguite all'entrata e all'uscita della città.

Il Podestà, atteso che in occasione delle grandi esercitazioni militari dell'Anno XVII che si svolgeranno nella prima decade di agosto, alcune zone della città saranno interessate dalle colonne militari;

presi accordi con le superiori Autorità, dispone:

1°) *dal giorno 5 al giorno 9 agosto*, il deflusso dei veicoli di qualsiasi genere dalla città, dovrà effettuarsi esclusivamente come segue:

da Torino ad Asti: per corso Casale, strada Pino-Chieri (esclusi gli autocarri con rimorchi che potranno seguire il corso Moncalieri);

da Torino a Cuneo: per via Nizza;

da Torino a Pinerolo: per corso Stupinigi;

da Torino ad Orbassano: per corso Orbassano;

da Torino a Susa: per corso Francia;

da Torino a Piacenza: per corso Francia (via Collegno);

da Torino a Venaria: per strada di Lanzo;

da Torino a Lanzo: per strada di Lanzo;

da Torino a Leini: per corso Giulio Cesare fino al piazzale dell'Autostrada e poi corso Vercelli;

da Torino a Milano (via Autostrada): per corso Giulio Cesare;

da Torino a Settimo, Vercelli, Milano: per strada di Settimo;

da Torino a Casale: per corso Casale;

2°) tutti i conducenti di veicoli ed autoveicoli dovranno impiegare la massima diligenza e buona volontà per evitare ogni intralcio al movimento delle colonne militari;

3°) nelle strade nelle quali è permesso il traffico promiscuo dei veicoli militari e civili dovrà essere sempre data la preferenza ai veicoli militari;

4°) i conducenti dei veicoli dovranno osservare scrupolosamente le disposizioni che saranno date sul posto dagli agenti dell'ordine per evitare ingorghi ed incidenti di qualsiasi genere.

La inosservanza alla presente ordinanza sarà punita a termine di legge.

Il Podestà: Giovara.

La festa dei Martiri abissini al Monte dei Cappuccini

I Padri Cappuccini del Monte celebrano il terzo centenario dei padri Agatangelo e Cassiano martirizzati in Abissinia durante il loro apostolato evangelico. Si svolge un ciclo di preparazione predicato da P. Alessio ogni sera alle ore 17,30. La festa avrà luogo mercoledì, con la Messa solenne alle ore 10 e le funzioni vespertine all'ora consueta.

Alla Madonna degli Angeli

I parrocchiani della Madonna degli Angeli stanno per celebrare la loro festa patronale. La novena è stata predicata dal P. Matteo Lettore, cappuccino, ogni sera, alle ore 17,30. La solennità sarà celebrata dopo domani con la Messa solenne alle ore 10 e le funzioni vespertine alle ore 17,30.

L'orario estivo delle Aziende del Credito

L'Unione interprovinciale fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione comunica che, d'intesa con l'organizzazione dei lavoratori e sentito l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, l'orario di sportello e di ufficio delle aziende di credito della provincia di Torino per il periodo 1° agosto-30 settembre, viene fissato come segue: *Orario di sportello:* giorni feriali 8,30-12,30; 15-16; sabato e semifestivi 8,30-12. *Orario di ufficio:* giorni feriali 8,30-12,30, 15-18,30; sabato e semifestivi 8-30-13.

Piazzali in collina

**L'esposizione del 1948, che a quanto sembra sarà anche essa ospitata nella zona di Millefonti dove sorgerà la Biennale nazionale dell'Autarchia, ha ripreso in circolazione l'idea di una grande teleferica che partendo dal corso Moncalieri alla base dell'antica rocca di Cavoretto, di fronte alla Mentra con la quale sarebbe collegata da un nuovo ponte, raggiungerebbe il Parco della Rimembranza e il Colle della Maddalena. E' un'idea che da tempo ha trovato largo favore anche in Municipio. Le valli collinari, già collegate da una vasta rete stradale, avranno così un incentivo di più alla loro valorizzazione edilizia e turistica, in quanto la teleferica con le sue molteplici fermate lungo la dorsale ne consentirà l'accesso a quanti non si possono permettere il lusso di salirvi in automobile. Tuttavia poichè la teleferica è ancora di là da venire e invece le strade ci sono già, è preminente interesse cittadino che esse possano essere sfruttate al massimo. Intendiamoci. Le due rampe di Valsalice e di Santa Margherita per la panoramica di vetta, se si vuole avere fiato l'occhio a un turismo cittadino in piena efficienza, dovranno essere migliorate mercè l'attenuazione di alcune salite troppo ripide, l'allargamento in taluni punti e l'abolizione degli alti muri che le incassano e impediscono al visitatore la vista dei paesaggi. Dei pari dovrà essere spinto l'allacciamento Erasmo-Superga. Tutte opere turistica mente necessarie e non dilazionabili a troppo lunga scadenza. Ma ciò che oggi si presenta con carattere di maggiore urgenza, è il compimento delle strade esistenti. Le quali, se pur non finiscono più, come un tempo, nell'alto di una valle, hanno l'inconveniente di non presentare all'automobilista la possibilità di sostare in una data località, e nemmeno quella di girare la macchina, senza pericolo, per il ritorno, a causa della già altra volta rilevata mancanza di piazzali. Citiamo a caso Valpiana e Mongreno. Dove però tale mancanza appare ancora meno giustificabile è a Superga. La Basilica ha i piazzali propri e si comprende che l'Amministrazione della Real Casa intenda mantenerli intatti e liberi, tanto più che la cosa coincide anche con l'interesse turistico. Le automobili dovranno perciò seguitare a fermarsi sulla rampa? E quale automobilista vorrà salire lassù per trovarsi in condizioni così disagiate? Eppure si sente ripetere ad ogni più sospinto che Superga, per il forestiero, è mèta ecc. ecc.

fed.

La divisa estiva dei funzionari della Prefettura

Per la prima volta, stamane, i funzionari della nostra Prefettura hanno indossata la divisa estiva di servizio. Il nostro fotografo ha colto in piazza Castello un gruppo di tali funzionari all'uscita mandriana dagli uffici

Cieche a passeggio tra i monti

Le suore e le ricoverate dell'Istituto di Corso Napoli alla Colonia di Mezzenile

La parrocchiale di Mezzenile, il paese sparso in parecchie frazioni tra i castagneti della media Valle di Lanzo, ha da qualche tempo in qua il vanto di possedere, forse, il migliore e più «educato» coro fra tutte le consorelle della vallata. Il dono le è giunto quasi d'improvviso, come a premiare le molte cure che tanto i dirigenti quanto i fedeli della comunità hanno per la loro bella chiesa.

Ad ammirare le virtù di questo complesso, sono ora numerosissimi anche gli appartenenti alla colonia villeggianti, i quali, non dimentichi della freschezza abitudini della città, giungono appena in tempo per le funzioni e quindi hanno ragione di chiedersi di dove e perchè siano qui convenute tante voci che fin dal primo momento si dimostrano istruite al canto d'insieme. La curiosità in genere non dura più di quanto comporti la funzione e i più se ne vanno senza attendere che le cantatrici escano di chiesa. Perdono in tal maniera la possibilità di soddisfare a quella tal curiosità e di assistere ad un pio spettacolo che si ripete ogni giorno.

E' una necessità...

A vedere cioè quella cinquantina di suore nerovestite avviarsi a due a due, sottobraccio, attraversare il sagrato, volgere a sinistra ed arrampicarsi con passo tanto leggero quanto cauto sul sentiero che si avvia verso il monte.

Mozzicone sottobraccio è raro vederne; per queste si tratta di una necessità. Si è che di quasi ogni coppia una soltanto ci vede, mentre l'altra è cieca.

Qui difatti, nei locali che già ospitarono un tempo la Colonia Montana dei dipendenti dell'Alleanza Cooperativa Torinese, sono radunate le dirigenti e parte delle ricoverate di quel pio Istituto per le Ciechе che a Torino ha sede in corso Napoli.

La munificenza di una benefica persona ha dato a quest'opera la possibilità di provvedere di qualche anno a che le Suore assistenti e quelle fra le ricoverate che — non avendo parenti, o non essendo questi in possibilità di accoglierle nelle proprie case durante la stagione estiva — resterebbero senza assistenza possano trascorrere in luogo ameno e salubre i mesi che intercorrono fra i due consecutivi anni scolastici.

Come si è detto, qui a Mezzenile, tra suore e ciechе, sono una cinquantina di persone, assistite dai dirigenti dell'Opera e, secondo quanto hanno rilevato anche i sanitari dell'Istituto, le inferme ritrovano da questo soggiorno il massimo giovamento.

Assistenza fisica e morale

La vita in questa soleggiata montana dell'Istituto trascorre in maniera molto simile a quella di città, specialmente per ciò che riguarda l'assistenza fisica e morale delle ciechе. Un maggiore spazio di tempo dedicato ai giochi ed alle passeggiate, rompe, per quanto possibile, la monotonia delle ore senza luce delle povere ciechе.

La devizia di comodi sentieri e di ampie mulattiere che intersecano la grande distesa di castagneti, fa sì che anche coloro le quali sono prive della vista, possano appunto accompagnate sottobraccio da una sorella compagna, compiere piccole passeggiate senza alcun pericolo. Nel far ciò, in questo che sembrerebbe il più semplice e intuitivo dei diporti, si esplica invece una parte non indifferente dei molti accorgimenti che le assistenti debbono alle assistite; data la necessità di evitare a queste ultime ogni inciampo, di prevedere il pericolo, o anche soltanto la piccola difficoltà occasionale.

Come è noto, l'Istituto di corso Napoli dà grande parte dal proprio lavoro di istruzione in favore delle ciechе alla musica; favorendo la naturale passione che le povere private della vista hanno per tale arte. Qui questa passione si esplica appunto nei cori che le ragazze elevano ad ogni funzione nella chiesa parrocchiale, ravvivata così dalla loro fede, dal sacrificio amoroso e disturbo delle loro assistenti.

Le "Crociere de *La Stampa*,,

Alcune cabine ancora disponibili

Norme per il passaporto speciale

L'estate quest'anno par fatta apposta per quella forma di vacanza dilettevole e istruttiva al tempo stesso che è il viaggio, e più precisamente il viaggio per mare. Le Crociere de La Stampa che, come è noto, si svolgeranno dal 12 al 19 agosto e dal 19 agosto al 1° settembre a bordo di uno dei più perfetti transatlantici della nostra marina mercantile: il Duilio, sono dunque la vacanza ideale. Luoghi di suggestiva bellezza naturale, di grande interesse storico e folcloristico, quali Palma di Majorca, Cadice, Las Palmas, S.ta Cruz de Tenerife, Madera, Lisbona, Cadice (Siviglia), Barcellona, luoghi di cui il ricordo è destinato a rimanere e a fruttare nella mente di ognuno, allieteranno, per entro la cornice di una salubre e divertente vita di navigazione, agli occhi dei crocieristi.

Come abbiamo annunciato, in seguito alla restituzione di alcune cabine che erano state messe a disposizione dell'estero, è ora possibile soddisfare qualche altra richiesta di posti per le due Crociere. Circostanza fortunatissima per quei ritardatari che, altrimenti, si sarebbero già da un pezzo precluse ogni possibilità di iscrizione. Ripetiamo che è assicurato il rilascio di un passaporto speciale a tariffa ridottissima, per tutti i Crocieristi, mentre coloro chè sono già in possesso di tale documento, mancante però della estensione per la Spagna, potranno regolarizzarlo presentando l'apposita dichiarazione che viene rimessa a ciascun inscritto.

Fiocco rosa

La casa del camerata Romano Lovisolo, linotipista addetto al nostro giornale, è stata allietata ieri dalla nascita d'una bimba, alla quale è stato imposto il nome Ezra. Tanto la neonata, che è la terzogenita, come la mamma, signora Nella, godono ottima salute. Vive congratulazioni.

Cade dalla bicicletta e si ferisce

Mentre stamane percorreva in bicicletta il corso Orbassano, certo Borello Ermanno fu Mauro, di anni 27, da Chieri, S. Michele e abitante in via Tripoli 71, è caduto incidentalmente, producendosi alcune ferite lacero-contuse per cui il dott. Cosso dell'Ospedale delle Molinette lo ha dichiarato guaribile in 12 giorni.

Le busse del vicino di casa

Questa mattina verso le dieci in Corso Giovanni Giuseppe, di 66 anni, da San Mauro, è stato medicato alla Astanteria Martini per alcune ferite al capo prodottegli, a quanto egli ha detto, da un coinquilino, certo Pierino, non meglio identificato, col quale era venuto a diverbio per motivi di interesse. Ne avrà per dieci giorni.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 27
MINIMA	+ 19,5
Pressione barometrica	743,2
Umidità	99%

Figurine della strada

La bella automobile

aveva servito a qualche cosa...

Possedere una bella automobile, far sussurrar la gente: ecco, come quella non ce n'è nessuna; ecco una rara e invidiata soddisfazione.

Questo era uno dei motivi per cui il signor Torquato T. era solito pavoneggiarsi con gli amici: una macchina stupenda. Non solo l'ammirava e la faceva ammirare, non solamente la curava con gelosa attenzione, e l'arricchiva di sempre nuovi ornamenti e delle più perfette e moderne applicazioni, ma se la passeggiava da mane a sera, togliendo ogni pretesto per metterla in moto, carezzandola, quasi su un purosangue, per i bei viali cittadini affinchè a nessuno sfuggisse, anzi, affinchè tutti potessero coglierne i mille pregi e calcolarne il gran valore.

Come i ragazzi

Appunto come fanno i ragazzi con i giocattoli costosi e cari.

E un bel giorno il bel giocattolo scomparve. Figurarsi la rabbia del signor Torquato T., ma agli amici, dominando l'interno affanno, egli ripeteva: «Macchè, una macchina così non può esser andata lontana. La conosce tutta la città, ormai. Vedrete che la ritrovo in un "amen"».

Ragionando a questo modo, non ragionava male. E' davvero stupido rubare un'automobile, bottino ingombrante, che non si può celare nè trasferire in alcun modo. Il suo ragionamento cadeva, invece, quando, con aria da superuomo, giurava che l'avrebbe ritrovata lui, «con i suoi mezzi», senza ausilio alcuno, valendosi della sua astuzia, del suo fiuto.

Al quinto giorno dalla scomparsa, nessun segno d'una anche lontana traccia. Il ritrovamento, ancora di là da venire. Il signor Torquato T. stava per darsi alla disperazione; a uno a uno, i suoi accorgimenti fallivano, i fili delle ricerche si spezzavano, ogni speranza naufragava.

Allora, appunto, accadde il prodigio: quando più stanco, il cuore, gli era di ogni speranza, sul punto di rivolgersi alla Questura per denunciare il furto patito, uscendo, egli ritrovò la vettura che l'attendeva, come infinite altre volte, al portone di casa.

Il bel sogno non era dunque svanito? Con gioia infantile egli la guarda, la tocca. L'ammira come la prima volta, l'ispeziona in ogni organo, in ogni parte: la macchina è sua, è sua, è a posto di tutto punto.

Una piccola novità, però: al volante, legata con un nastrino rosso, una lettera e una bomboniera d'argento colma di confetti.

«Tutto a meraviglia!»

Dice la lettera: «Scusatemi. Perdonatemi. Grazie.

«Insegnivo una donna bella come la vostra macchina. Mai tutte le mie proteste d'amore erano inutili; non voleva sapere. Ella correva per disperdere le sue tracce; io la ritrovero, cocciuto, pazzo. Ad un tratto ella si fermò: incomparabilmente bella era nell'ira che l'imporporava alle gote. Chiara la intenzione di mandarmi a quel paese.

«Che fare?

«Lì vicina era la vostra macchina. Un'idea diabolica, disperatissima, mi balenò in mente: proposi alla dea una passeggiata sulla vostra macchina.

«Tutto andò a meraviglia!

«Solo oggi, però, posso restituirvi la vettura; il ben comprensibile indugio ora mi vorrete perdonare.

«La donna, però, le starò per tutta la vita; ne sono immensamente più perdutamente, la sposerò!».

Il serbatoio era colmo di benzina: Torquato T. demarrò velocemente; presto, di corsa, a raccontare l'avventura.

Investimenti e scontri

QUATTRO FERITI

Un'automobile rimasta sconosciuta, ieri, in via Milano, altezza Palazzo di Città, investiva il ciclista Villa Lorenzo di Giovanni, di anni 12, abitante in via Principe Tommaso n. 27, il quale riportò lesioni guaribili in quindici giorni.

All'ospedale Mauriziano, è stata ricoverata, per lesioni varie giudicate guaribili in 30 giorni, certa Gerigilo Maria in Fauda fu Pietro, di anni 38, casalinga, abitante in via Montalenghe 18. Costei, poco prima, percorrendo in automobile il corso Galileo Ferraris, all'angolo di corso Duca di Genova, veniva a collisione con l'automobile targata 311465-TO.

Per lesioni giudicate guaribili in 40 giorni ieri, è stata ricoverata, all'ospedale di via Mario Gioda, il meccanico Pischedda Lorenzo fu Domenico, di anni 35, abitante in via San Domenico n. 34. Il Pischedda, percorrendo in motocicletta la via Principe Amedeo, all'angolo di via Bogino, cozzava contro una vettura tranviaria della linea 21.

L'automobile targata 44120-TO, ieri, in corso Stupinigi, nei pressi di Miraflori, investiva il motociclista Bacuti Giuseppe di Luigi, di anni 35, abitante in via Nizza n. 79. L'investito riportò lesioni varie giudicate guaribili, all'ospedale Mauriziano, in giorni 30.

Torinese travolto a Finale da un'automobile

Ci comunicano da Finale Ligure:

Lungo la via Nazionale a levante dell'Ospizio Cremasco un ragazzo decenne, tale S. Livera, torinese, è stato investito dall'auto 55020-TO, pilotata dal signor Eugenio Maraglia.

Il povero ragazzo è rimasto ferito in modo gravissimo e trasportato al nostro Civico Ospedale «Ruffini» dove i medici si sono riservata la prognosi.

Automobile investitrice che si dà alla fuga

All'una di questa notte è stato ricoverato all'Astanteria Martini il calzolaio quarantaseienne Manzini Attilio di Giovanni, abitante in via Artisti, 14, che in un incidente d'auto accaduto poco prima in corso Palermo, all'altezza del n. 45, aveva riportato la frattura complicata della mandibola ed una ferita lacero-contusa al capo, per le quali guarirà in 30 giorni. Egli attraversava il corso arrancato per recarsi alla vicina fermata tranviaria, quando è stato investito da una macchina, il cui guidatore, accortosi dell'incidente, si è dato a fuga precipitosa, rincorso da un'altra macchina, guidata dal vigile del fuoco Zucchino Luigi, abitante in via Principi d'Acaia 37, il quale però non è riuscito a raggiungerlo e ha solo potuto prendere il numero della targa: 3531 AT.

Un manovale precipita da sette metri di altezza

Alle 11,15 di oggi il manovale Genova Giovanni di Salvatore, di 27 anni, abitante in via Nizza 31, era intento a lavori in una casa in costruzione in via Perosa Argentina angolo via Vigone, quando, avanzatosi troppo a un davanzale non ancora munito di riparo, perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo da un'altezza di circa sette metri. Raccolto e trasportato all'Ospedale Martini, vi è stato ricoverato. Ha riportato la frattura del braccio sinistro e abrasioni e contusioni multiple. Ancora fortunato nella sua disgrazia, se la caverà in 40 giorni.

Arresti

Sono stati arrestati: Gambino Alessandro fu Felice, dalla Squadra Mobile, per mendicità; Gandino Stefano di Giuseppe, e Colombi Aldo di Pietro, dal Commissariato Moncenisio, il primo perchè responsabile di ricettazione continuata, il secondo perchè responsabile di furti aggravati in danno di lavandai; Mattio Luigi fu Giovanni, dal Commissariato S. Salvario, perchè contravventore all'ammonizione; Cecconello Edoardo fu Giuseppe, e Ramella Luigi di Angelo, dal Commissariato S. Secondo, perchè responsabili di furti di benzina e di olio in danno della Agenzia di Torino della Società Anonima «Alfa Romeo»; Camerotto Felice fu Giovanni, dalla Squadra Mobile, per mendicità; Ciberenino Giovanni fu Giuseppe, dal Commissariato Dora, per ubbriachezza.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 29 corr.:

De Cori dott. Piero, dottore calmico Lori Wanda, casalinga.
Minuto Silvio, industriale, Crassi Maria, coverciate.
Carussi Primo, manovale, Tedone Vittorina, cameriera.
Polliti Giovanni, trasviere, Mussetti Giuseppina, casalinga.
Arietti Pietro, pasticciere, Trivi Maria, ricamatrice.

Sono nati

Nascite denunciate il 29 corr.:

Maverio Gilberto, Sartori Giancarlo, Pappagallo Eulalia, Ferraris Giovanna, Costa Paolo, Guglielmotto Maria, Balestrino Franco, Pace Luigi, Valenza Mario, Cosentino Pietro, Muro Michele, Amadei Ettore, Todarello Adriana, Ferrando Gisella, Sartorio Giancarlo, Galli Irene, Bandiera Piero, Rossi Anna.

Nascite denunciate il 30 corr.:

Macchetta Luigina, Mantone Amelia, Perrotino Franca, Marca Alfredo, Bocca Gian Franco, Crarero Mario, Pantano Antonio, Campo Carmela, Deuicolai Anna, Motture Giorgio, Lovera Maria, Cacciarra Anna, Marchisio Margherita, Cortese Giuseppe, Gallo Armanda, Savarino Maria, Ricaud Mario, Pergorotto Margherita, Demo Domenico, Gastaldo Rita.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	matrimoni
TORINO	30	7	—

IL SOLE sorge domani alle 5,15; tramonta alle 19,57. La LUNA sorge alle 20,10; tramonta alle 5,27. Durante il mese di agosto la durata del giorno diminuisce di un'ora e 32'.

ANNIVERSARI DELL'1. — Dichiarazione di guerra della Germania alla Russia (1914).

L'OROSCOPO DELL'1. — Discordanze lunari su Urano, Mercurio, Saturno, e Giove, ci consigliano di restare calmi e pazienti fino alle ore 19; da questo momento e per tutto domani avrà piena manifestazione una magnifica configurazione tra il Sole e Giove che elargirà successi e guadagni alle attività sane ed oneste. Le persone che attendono un avvenimento, una sistemazione o un lavoro dovranno, però, il tramonto, agire ardentemente e così godranno della clemenza celeste.

MARIO SCIATO.

I SANTI DELL'1. — S. Pietro in Vincoli, S. Wede.

FUNZIONI DELL'1. — S. Lorenzo: comincia la novena titolare; 9.0 Messe; 18,30 rosario, preghiere, benedizione. - Alle ore 18 a S. Antonio, S. Tommaso, Madonna degli Angeli, funzioni di inizio del tempo utile per l'acquisto dell'indulgenza della Porziuncola e Perdono d'Assisi.

FIERE DELL'1. — Brusasco, Villafranca Sab., Ivrijlio, Dogliani.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 29 luglio. - **Cuneo**: Torino 78-86; Bari 23-73; Genova 57-57; Palermo 10-40; Roma 17-57, 21-51; Venezia 85-45. - **Bari**: Torino 13-31; Bari 80-75; Cagliari 72-76; Firenze 14-15; Roma 51-57; Venezia 34-53. - **Figura**: prevale quella del 6 con 10 numeri (53 Torino e Palermo, 78-6-15 Cagliari, 18 Firenze, 24-78 Genova, 67 Napoli, 51 Roma); seguono: quella del 2 con 8 numeri, del 4 con 7, del 8 con 5, del 3 con 4, del 5 con 3, del 7 con 2, dell'1 con 4, del 9 con 3, del 7 con 2.

IN CUCINA E IN CASA

TACCHINO RENZA SALSA. — Eseguire un tacchino piuttosto grasso, legarlo a spiedo e riporlo in una casseruola col solo pepe e sale. Lasciar cuocere a fuoco lentissimo per parecchie ore, limitandosi ad aggiungere dell'acqua quando mostra di assorbire troppo. Prima di terminare la cottura aggiungere al sugo che il tacchino avrà tutto un bicchierino di acquavite.

LE PELLI SCAMOSCIATE, provate lattimosa, si strofinano con sapone bianco e quindi si immergono per un paio d'ore in una soluzione tepida di soda al dieci per cento. Quindi si risciacqua la pelle e nuovamente in altra leggerissima soluzione di acqua tiepida, soda e sapone. Tornata e lavata asciugare; le pelli riprenderanno la primitiva bellezza.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: Ca d'operetta F. Braidi; ore 21,30: «Saltarella» di Kerò.
MICHELOTTI: ore 21,15: «Dio... una volta un biglietto da mille».
MAFFEI: Ca Vienna-Vienna 213 Rie.
C. DANZE MODA: 21 serata elegante.
GAY DANZE: ore 21: C. Monceltari 52.
Rossi Pagoda Valentino: ore 21 Danze.
CINE RADIA DANZE (Pino d): Ore 21.
PRE-LIDO ESTIVO: 21,30 e 23 Rina Var.
CHALET VALENTINO: 17 e 21 Danze.

Spett

Ventisette anni di ricerche scientifiche

Una dottoressa americana afferma

che il cancro si può curare

se è di origine ereditaria

Le esperienze su 140 mila topi — Conclusioni del norvegese dottor Waaler e localizzazione del male Il terribile flagello negli Stati Uniti e le tristi previsioni

New York, lunedì mattino.

Poche esperienze scientifiche hanno suscitato numerosissime controversie come la teoria dell'ereditarietà del cancro.

Numerosissimi eminenti scienziati hanno affermato questa ereditarietà basandosi sulle loro scoperte, frutto di lunghe ricerche, ma nonostante tutto non sono riusciti a convincere i loro avversari.

« Le loro scoperte, non provano nulla — dicono costoro —. Ed anche se si arriva a provare qualche cosa, sarebbe stupido allarmare migliaia e migliaia di famiglie ».

Pesante ereditarietà

« Vediamo » — Rispondono i primi. La politica dello struzzo non basta a sopprimere il pericolo e noi riteniamo al contrario che ogni scoperta debba essere accompagnata da grande pubblicità, poichè il pubblico ha grande interesse ad essere informato esattamente. Ne trarrà da solo, conclusioni ed insegnamenti necessari. E' solo a questo prezzo che si può riuscire a diminuire la mortalità per cancro.

Le esperienze degli scienziati hanno provato che è possibile ridurre i casi di mortalità per cancro, sorvegliando la discendenza. Dopo i risultati di queste ricerche si è arrivati alla conclusione che una immensa percentuale di casi mortali è imputabile a dei matrimoni conclusi alla leggera tra persone che si trovavano dietro una pesante eredità famigliare.

Due persone che si sposano avendo avuto ciascuna dei casi di cancro nella propria famiglia, decuplicano il rischio del malanno, poichè il risultato di tale unione sarà la preparazione di un terreno eccezionalmente favorevole allo sviluppo del male.

E nessuno osa contestare questa affermazione.

Poco tempo fa una dottoressa americana la signora Maude Slye ha pubblicato i risultati delle sue ricerche sull'eredità del cancro. Dopo ventisette anni ininterrotti alla sì è definitivamente attaccata a questo problema. Le sue osservazioni e le sue conclusioni sono state tratte da esperimenti compiuti su 140 mila topi e da dirette osservazioni di 100,000 casi di cancro.

La dottoressa cominciò il suo lavoro su di un lotto di 5,000 roditori dei quali conosceva l'ereditarietà. A mezzo di incroci alla moltiplicò le razze dei cancerosi e dei non cancerosi, acquistando così la prova formale che i terreni favorevoli alla malattia si trasmettevano da una generazione all'altra.

L'esempio di Napoleone

La prova dell'ereditarietà del cancro non sono una novità. La osservazione di casi clinici, di soggetti di cui era nota l'ascendenza aveva già permesso di formulare questa teoria. Ma è soltanto di recente che gli scienziati hanno riunito le loro scoperte e stabilito le leggi d'ereditarietà cancerosa.

Uno scienziato norvegese, il dottor Waaler, ha compiuto le sue ricerche su più di 6.000 casi cancerosi e sui fratelli e sorelle dei malati morti di cancro. Egli afferma con prove alla mano, che la propensione al male si trasmette da una generazione all'altra, ed ha scoperto che nella maggioranza dei casi il cancroso ha avuto nella sua famiglia dei cancerosi, non solo fra i suoi parenti diretti, ma risalendo ben più lontano, fra i suoi ascendenti.

Il « Comitato Norvegese della Ricerche relative al Cancro », dopo lo studio dei rapporti del dottor Waaler, ha concluso in questi termini:

« Il cancro si sviluppa il più delle volte tra i fratelli e le sorelle del cancroso. Molti casi si verificano anche tanto nella famiglia della quali o l'una o l'altra branca ha già presentato dei malati cancerosi, come in quelle che non sono mai state toccate da questo male ».

Un esempio di questa ereditarietà è quello di Napoleone. Suo padre, suo fratello, due delle sorelle e lui stesso morirono di un cancro allo stomaco.

La dottoressa Slye dichiara che i suoi lavori l'hanno condotta a concludere, per quel che riguarda il cancro, su una localizzazione del male. Secondo essa la predisposizione al male non è generalizzata, ma il terreno suscettibile di contrarre il cancro è localizzato ad una data parte del corpo.

Perciò un individuo che ha avuto dei cancerosi nella sua famiglia è suscettibile di contrarre il male in un dato punto del corpo. Il guaire locale costituisce un punto base per la guarigione del male. Poichè, se si riesce ad eliminare la parte pericolosa si sopprime il male stesso.

Un medico americano dell'Università di Yale, il dottor L. C. Strong, le cui ricerche sono state assai profonde, ha molto parlato di questa teoria.

« E' incontestabile — egli dice — che la predisposizione al cancro è una predisposizione di certi tessuti a divenire dei focolai cancerosi. Questa predisposizione si definisce da se stessa e dalla sua origine ».

Tutti gli studiosi però sono d'accordo nell'ammettere che la suscettibilità ereditaria non è la sola causa del male. Taluni cambiamenti psichici, come quelli prodotti da una irritazione possono avere la loro influenza.

La dottoressa Slye, riuscì, a mezzo di incroci accuratamente studiati, ad eliminare dei focolai cancerosi. Ad esempio alla fece sparire un cancro della ghiandola mammaria che colpiva una famiglia da molto tempo.

I suoi esperimenti vennero sempre condotti con tanta cura e con tanta razionalità che, esaminando gli accoppiamenti e gli antecedenti dei topi, ella era in grado di diagnosticare la causa della morte di ciascun roditore e quasi sempre senza sbagliarsi.

Gli studi della dottoressa Slye che sono stati condotti su dei topi hanno portato a dei risultati certi e la dottoressa conclude che il cancro deve avere tanto assalitore dell'accoppiamento e che perciò gli ascendenti devono essere seriamente studiati. Ed alla termina con queste conclusioni:

— Dal momento che si possono eliminare le cause ed a circoscrivere i danni del cancro su dei topi, non vi è alcuna ragione perchè non si possano ottenere i medesimi risultati sull'uomo.

Prospettiva poco gradevole

Questa affermazione non è una chimera poichè oggi non siamo più nel domani dell'ipotesi, ma ci appoggiamo su fatti ed esempi, e gli scienziati ci danno continuamente prove che servono ad avvalorare magnificamente questa dichiarazione.

Queste possibilità anzi ci vengono indicate nei lavori dei dottori Hauser e Weller i quali citano il caso di una famiglia da essi studiata, risalendo fino a molte generazioni addietro.

Le loro osservazioni si basano su 185 individui tutti della stessa famiglia. Essi hanno trovato che undici di individui non cancerosi avevano prodotto delle linee famigliari non cancerose e che, al contrario, le unioni dei membri affetti dal male avevano generato delle branche di cancerosi. In questi ultimi casi anzi, i due professori avevano localizzato il focolaio d'infezione, suscettibile di diffondere il male.

Coloro i cui ascendenti sono stati vittime del cancro, dovranno di conseguenza essere messi in guardia contro lo sviluppo del flagello. Tra due persone presentanti gli stessi sintomi, quella che ha avuto un parente in linea diretta cancroso sarà dunque maggiormente disposta a contrarre la terribile malattia.

Evidentemente questa prospettiva non ha niente di gradevole, ma il voler ignorare un pericolo non significa eliminarlo. Al contrario. Bisogna perciò che le future vittime del cancro sappiano a quale pericolo sono esposte, bisogna soprattutto che si metta in opera ogni cosa per preservarli dal male se appena appena ve ne è una possibilità, e bisogna infine che sappiano che è loro dovere, non trasmettere i germi infettivi ad altri e prima di tutto ai bambini.

Non è certo con allegrezza che un individuo si risolve a non lasciare della discendenza, ma in questo caso si deve imporre anzitutto il dovere per gli obblighi che ha verso se stesso e verso gli altri.

Le statistiche americane

Conoscere bene un male, vuol dire possedere già in parte il mezzo per limitarne la portata, tanto è vero che una gran parte dei casi mortali si sarebbero potuti evitare se il male si fosse curato a tempo.

Certamente i richiami pubblicitari, gli ammonimenti, i cartelli, le conferenze che ci ammoniscono un po' doppertutto, sono utili, ma sono ancora sufficienti; perciò non ci facciamo soverchie illusioni. L'avviso che noi leggiamo è, nel nostro pensiero, indirizzato sempre ad altri, quando invece potrebbe benissimo adattarsi a noi.

Apriamo gli occhi: è ben tempo. Il flagello aumenta e aumenta in proporzioni catastrofiche. E la scienza a malgrado dell'ammirevole tenacia degli scienziati che cercano senza sosta di soffocare il pericolo, non è ancora riuscita a impedire questo sviluppo fatale.

Tutti i miglioramenti diagnostici e di trattamento non sono ancora riusciti ad arrestare questa corsa alla morte, perchè la mortalità per cancro aumenta. I fatti e le cifre lo provano.

L'inchiesta più completa sulla mortalità per cancro, è quella stabilita dalla « Metropolitan Life insurance Company» (Compagnia metropolitana di assicurazione sulla vita) che è stata creata dopo le conclusioni fornite da molti milioni di assicurati.

Le statistiche dimostrano che i casi di mortalità per cancro in America si raddoppieranno nei venticinque prossimi anni.

E' da notare che queste statistiche tengono conto dell'aumento della durata della vita e dell'aumento di popolazione.

La proporzione dei casi mortali diminuisce, la diagnosi ed i trattamenti si perfezionano, i metodi sono più efficaci, i medici stessi hanno a loro disposizione maggiori possibilità, ma malgrado questo il numero delle vittime aumenta con regolarità.

Fin 150.000 individui muoiono ogni anno negli Stati Uniti. Nel 1940 la cifra supererà i 270.000.

Forse pur quell'epoca il terribile flagello avrà svelato il suo segreto agli studiosi infaticabili che si dedicano con tenacia alla soluzione di questa enigma.

In attesa di questa nuova conquista della scienza e dell'intelligenza umana, dobbiamo unire tutte le nostre forze per eliminare il male, rifiutandogli il terreno propizio al suo sviluppo.

Sydney C. Schweitzer

(Proprietà riservata per l'Italia di *Stampa Sera*).

L'arresto di un "gangster,, settantaduenne

New York, lunedì mattino.

Si apprende da Cynthiana nel Kentuky che è stato arrestato questa notte il più vecchio gangster degli Stati Uniti certo Charles Allen di 72 anni che era ricercato per assassinio.

Il bandito aveva infatti ucciso un capo della polizia ed aveva ferito 8 poliziotti mentre stavano per arrestarlo quando era ricercato come rapitore di due giovani ragazze della regione di Cynthiana.

Mortale incidente di volo a un generale sovietico

New York, lunedì mattino.

Si apprende da Mosca che due capi sovietici, il generale V. S. Khokmoroff ed il maggiore S. A. Csakahoff sono precipitati con l'apparecchio pilotato dal maggiore che è caduto incendiandosi.

La tomba di un Re anglo-sassone scoperta nel Suffolk

Un tesoro valutato 50 milioni

Londra, lunedì sera.

Il Daily Mail annuncia che gli archeologi hanno scoperto a Sutton Hoo presso Irswich (Suffolk) la tomba di un re anglo-sassone contenente un tesoro inestimabile in oro ed argento tra cui un casco d'oro massiccio incastonato di pietre preziose. Il « British Museum » ha fatto accuratamente raccogliere il tesoro il cui valore raggiunge il milione di sterline, circa 50 milioni di lire.

Dieci feriti in Francia per uno scontro fra socialisti e comunisti

Parigi, lunedì sera.

Un violento tafferuglio tra i membri socialisti e comunisti di una società cooperativa di Charettierault è avvenuto ieri obbligando la polizia ad intervenire. Dieci dimostranti sono stati ricoverati all'ospedale e circa cinquanta altri sono stati arrestati e deferiti alle autorità competenti.

Vecchio settantenne rapinato dai banditi

Bruxelle, 31 luglio.

In un piccolo villaggio del Limburgo, vicino a Herentals, un vecchio settantenne la fama di danaroso, veniva aggredito da quattro banditi, che dopo averlo costretto ad aprire la cassaforte lo legavano sul letto. Impadronitisi di un bottino di circa 50.000 franchi i malandrini si davano alla fuga e sono ancora latitanti.

ULTIME STAMPA SERA

La riforma dell'Azione Cattolica

Come funzionerà la nuova organizzazione

La tessera è abolita e il distintivo a sede non interna — I laici restano "consultori,, e la direzione spetta al clero — Quel'era stato il giudizio dei Vescovi

Roma, lunedì sera.

E' stato inviato a tutti i Vescovi d'Italia il nuovo ordinamento, voluto dal Papa Pio XII, per l'Azione Cattolica: appena risulterà che tutti ne sono in possesso, verrà sul Bollettino ufficiale finora in vita a Roma, pubblicato quanto è stato deliberato di attuare e che dovrà andare in vigore nel prossimo ottobre alla ripresa dell'attività normale.

In che consiste la riforma

Era stato detto, a pochi giorni dall'elezione di Pio XII, che questi intendeva riformare gli ordinamenti dell'Azione Cattolica, specialmente per più strettamente indicarne i soli scopi religiosi e spirituali, onde evitare possibilità di urti e di conflitti, dato che il nuovo clima spirituale d'Italia mostrava con chiara evidenza non essere più necessaria nè conveniente una forma di organizzazione propria di partito, mancando qualsiasi obiettivo da raggiungere, nè positivo nè negativo. Per questa riforma il Papa — come il nostro giornale per primo aveva pubblicato con precisi particolari — aveva nominata una Commissione composta di tre Cardinali, gli Em.mi Piazza di Venezia, Lavitrano di Palermo, Boetto di Genova, assistiti da un segretario, Mons. Evasio Colli vescovo di Parma, affinchè attendesse al piano concreto. La Commissione elaborò un riordinamento generale che fu tosto inviato a tutti i Vescovi d'Italia, per averne il parere: ma la grandissima maggioranza dei Vescovi aveva risposto di non poter accettare la riforma quale ad essi era stata presentata perchè troppo radicale e per essi troppo gravosa sotto diversi aspetti: parecchi Vescovi anzi avevano dichiarato di preferire l'abolizione completa dell'Azione cattolica, piuttosto che caricarsela in tal modo. Molti altri inviarono le loro controosservazioni di cui venne tenuto conto a Mons. Colli, col quale ci eravamo intrattenuti, lavorando intensamente assieme un secondo piano di riforma che è quello ora inviato ai Vescovi senza più possibilità di ritocchi.

Sappiamo che il gr. uff. avv. Lamberto Vignoli, presidente generale per tutta l'Italia dell'Azione Cattolica, ha già dichiarato di essersi ritirato dalla direzione, poichè la carica da lui ricoperta è stata soppressa, per l'abolizione dell'organismo centrale affidato a laici: al suo posto è chiamato Mons. Borghino non quale presidente, ma quale rappresentante della Commissione cardinalizia che sta a capo, senza poteri ma soltanto come esecutore di ordini.

La riforma dell'Azione Cattolica consiste essenzialmente in questo, che come organizzazione fattiva è soppressa, ma è tenuta in vita quale unione spirituale a scopi strettamente religiosi, come sono le varie confraternite o compagnie religiose esistenti in tutte le parrocchie. A segnare la cessazione quale organizzazione, è stata abolita la tessera di cui invece finora uomini e donne e giovani dovevano essere muniti con relativo pagamento di quota. Al posto della tessera vi saranno le pagelle di aggregazione quali ogni sono in uso per le compagnie del Santissimo, delle Figlie di Maria, del Terz'Ordine, ecc.

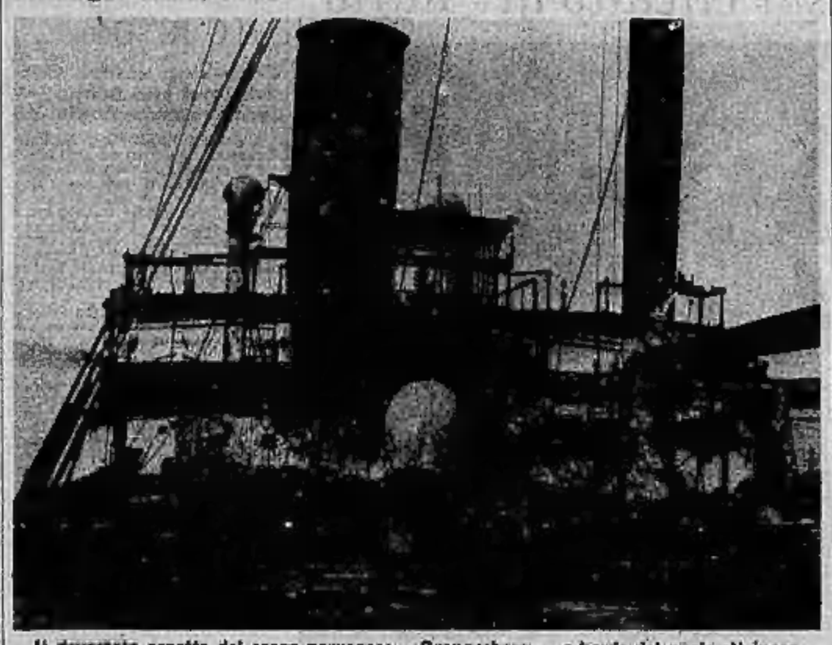
I soli scopi religiosi

Il distintivo che finora si portava, nel primo progetto di riforma era completamente abolito: ora invece sarà conservato, ma ad uso interno e cioè non sarà più portato pubblicamente e normalmente ogni giorno, ma soltanto nelle processioni religiose e in caso di feste nell'interno delle parrocchie per particolari occasioni.

Il Vescovo sarà il vero presidente diocesano per l'Azione Cattolica ed il parroco il presidente parrocchiale, i quali si faranno rappresentare da un sacerdote di loro scelta e saranno soltanto i mezzi, e per la diocesi il Vescovo, a comandare e prendere deliberazioni. I laici che saranno a capo delle sezioni, avranno soltanto funzione consultiva e potranno dare i loro pareri ma non delibereranno e non risponderanno perciò di nessun atto: avranno lo stesso carattere dei capi delle attuali confraternite e congregazioni. Il che porterà ad avere conservato esteriormente in buona parte l'ordinamento finora in vigore, ma svuotato di ogni contenuto e potere, poichè soltanto il Vescovo e i singoli parroci localmente potranno deliberare, stabilire ed ordinare: e le iniziative, sempre di ordine locale, dovranno essere soltanto d'indole religiosa e spirituale.

Il direttore generale, a disposizione per l'esecuzione delle direttive che saranno impartite dal tre Cardinali della Commissione, monsignor Borghino, potrà servirsi, a solo scopo consultivo, del composti lo attuali presidenza centrale la quale non avranno più compiti deliberativi e poteri ordinativi. In sostanza, l'Azione Cattolica è ordinata ad essere una riunione parrocchiale per coadiuvare i rispettivi parroci nella loro opera di culto per l'andamento delle funzioni religiose e la conservazione dello spirito religioso nella popolazione parrocchiale. Sarà così evitato ogni duplicato ed ogni urto possibile finora: e i soli parroci saranno i responsabili di tutto davanti al loro Vescovi e questi dinanzi alla Commissione cardinalizia con centro a Roma.

Quando c'è benzina a bordo



Il devastato aspetto del cargo norvegese « Orangesburg » a bordo del quale s'è incendiato, in seguito ad una collisione con il piroscafo « Bunli », un carico di benzina

Ci vorrebbero i palombari italiani...

Si è trovato il tesoro del "Telemaco,,?

La collana di brillanti di Maria Antonietta e le ricchezze di Luigi XVI - Un bottino di ottocento milioni nell'estuario della Senna

Parigi, lunedì sera.

Forse i lavori che sono in corso da quasi due mesi per ricuperare un favoloso tesoro affondato centoquarantanove anni or sono nell'estuario della Senna, stanno per dare qualche concreto risultato, poichè una squadra di palombari vi sta lavorando faticosamente, appoggiata ad una nave di base.

— Ci vorrebbero dei palombari italiani, si è sentito ripetere nei giorni scorsi, allorchè taluni particolari tentativi, diretti ad un obiettivo determinato e di molta importanza, non hanno corrisposto all'attesa e agli sforzi. I palombari italiani addetti ai ricuperi dei tesori immersi in fondo ai mari, sono conosciuti in tutto il mondo; e le loro imprese, che si stanno compiendo ora al largo di Brest, hanno risonanza accreditatissima in tutta la regione. E i palombari italiani farebbero meraviglie anche al recupero dei tesori del «Telemaco» che si dice ne contenga per non meno di ottocento milioni di lire attuali.

Il « Telemaco » è un brigantino che allo scoppio della rivoluzione francese del 1789, caricando alcuni nobili, gente di corte e i loro tesori, tentava di fuggire da Parigi, dov'era ancorato nelle acque della Senna, per andare in Inghilterra portando a salvamento persone e ricchezze. Ma il 3 gennaio del 1790 il « Telemaco » quando fu al largo dell'estuario della Senna affondò e se parte degli uomini che v'erano a bordo si salvò, i tesori che recava si perdettero e nessuno ne seppe più nulla.

Già nel 1841 un certo Taylor aveva cercato di ricuperare i tesori del «Telemaco» ma poi per diverse difficoltà dovette abbandonare l'impresa. Tuttavia egli lasciò delle memorie e dei dati sui quali avrebbe basato l'impresa, che sarebbero poi stati ritrovati ed indicherebbero ora il lavoro da compiere.

Secondo le Memorie del Taylor, nel « Telemaco » si dovrebbero trovare i seguenti tesori: il danaro in moneta sonante appartenente al re Luigi XVI come lo stesso sovrano avrebbe confidato a chi lo assistette nei suoi ultimi momenti; le argenterie provenienti da alcune abbazie che tentavano mandarlo in salvo; due milioni e mezzo di franchi in monete d'oro e d'argento dell'epoca; i patrimoni in contanti ed in gioielli d'oro e d'argento di una trentina di ricchi signori che cercavano di emigrare per sfuggire alla rivoluzione. Oltre la testimonianza del Taylor, vi sarebbero degli appunti di un fabbro di Rouen, che carchiò di ferro i barili nei quali era stata racchiusa una parte dei tesori recati a bordo del «Telemaco»: e delle lettere di alcuni fuggiaschi, nelle quali si parla delle ricchezze che portavano con sè per salvarle. Risulterebbe inoltre, in base ad un documento reso pubblico nel 1841, che a bordo del « Telemaco » si trovava anche la famosa collana di brillanti di Maria Antonietta, che si calcolava del valore di circa due milioni di franchi e ch'era stata data dalla famiglia reale francese a persone sicure per portarla in salvo: e qui, oltre al valore venale, si avrebbe anche un valore storico preziosissimo. Tutto sommato si avrebbe perciò un tesoro da ricuperare del valore di circa ottocento milioni di lire che compenserebbe lautamente coloro che attendono all'iniziativa.

Dopo molte ricerche e tentativi si è accertato che al largo nell'estuario della Senna, posato sul fondo sabbioso, giace il relitto del *Telemaco* che per essere costruito quasi interamente in legno non deve opporre troppo gravi difficoltà alla penetrazione. Sono infatti stati recuperati dei rottami che vennero identificati per quelli della carena del *Telemaco* e persino l'ancora che ne faceva parte. Contando su questi elementi indicatori si è lavorato e si lavora a demolire la struttura che danno accesso ai locali dove si troverebbero i tesori da riportare a galla: lavoro non lieve e non breve poichè l'opera dei palombari si svolge in condizioni faticose e difficili, sostenuti soltanto dalla speranza di un ricco bottino. Finora però non si sa con precisione qual parte di tesoro sia stata con certezza identificata, anche perchè l'opera si svolge tra il riserbo e il mistero, controllata dalle autorità, poichè le ricchezze ricuperate passerebbero allo Stato, salva la parte spettante all'impresa che si è assunto a suo rischio, il compito di trarre dal fondo delle acque i supposti tesori.

Trova la figlioletta annegata in un fossato

Treviso, lunedì sera.

La bambina di venti mesi Gabriella Scabello, approfittando di un momento in cui le sorelle erano intente a giocare nel cortile di una casa attigua, uscive dalla sua abitazione, raggiungeva un fossato e vi si avventurava, cadendo nell'acqua ed annegando. Il cadavere è stato trovato poco dopo dalla disperata madre, che aveva iniziato affannose ricerche.

Un incendio

Busto Arsizio, lunedì sera.

In località Strà Bianca nella proprietà di un certo Giovanni Castiglioni per autocombustione del foraggio è scoppiato un violento incendio che ha prodotto circa 50.000 lire di danni.

Mortale sciagura

PADOVA. — Ieri nel pomeriggio, una motocicletta transitava a forte velocità per piazza Prato della Valle, quando, in seguito allo scoppio di un pneumatico la macchina sulla quale si trovavano il ventunenne Galante Elio e Arana Faggian, si rovesciava. I due motociclisti, venivano raccolti e trasportati d'urgenza all'ospedale ove il Faggian, che aveva riportato la frattura della base cranica, è deceduto nella serata. Il Galante è stato ricoverato con prognosi riservata.

Travolto da un'auto

DONGOBESOLA. — Un investimento automobilistico è avvenuto in via Kennedi. Mentre il bambino Giambattista Debè, di 6 anni, attraversava la strada veniva investito da un'automobile. Nell'urto il povero bambino ha riportato una gravissima ferita alla testa. Trasportato immediatamente al nostro ospedale è stato trattenuto per la gravità del caso.

Due gravi incidenti

SRONI. — A Verrua Po il quattordicenne Carrola Giuseppe, durante una partita di calcio riceveva una pedata e riportava la frattura della tibia destra. Il contadino Gatti Piero, saliva sul fienile, cadeva a terra riportando la frattura di un braccio.

Travolto da un'auto

CASTELLETTO. — Un'auto guidata da certo Barlorio Camillo, da Novara, investiva per causa imprecisata il manovale Vairani Dino, da S. Martino Siccomario, il quale riportava la sospetta frattura della base cranica.

Marcia di Avanguardisti

CASELLE TORINESE. — Gli Avanguardisti di Caselle, agli ordini dei loro comandanti, hanno effettuato sul percorso Caselle-S. Maurizio Canavese e viceversa, una marcia istruttiva notturna, che si è svolta col massimo ordine ed in perfetta disciplina.

Incidente stradale

VARAZZE. — Il fattorino postale Bernardo Arado, di 13 anni, mentre era in bicicletta veniva investito e gettato violentemente a terra da due altri ciclisti, che si allontanavano. Ha riportato ferite alle braccia e gambe.

Capriccio o cleptomania?

Una strana signora che faceva raccolta di scampoli alle prese coi giudici

L'epilogo di una scenetta al mercato di Alessandria — Una tenue condanna

Alessandria, lunedì sera.

La scena dello scampolo potrebbe definirsi la vivacissima causa svoltasi in Pretura a proposito di un ritaglio di tela scomparso e subito su un banchetto istante il consueto mercato del lunedì in piazza Vittorio. Una matura signora s'era avvicinata ad uno di questi venditori ambulanti per acquistare alcuni metri di tela; vi erano di clienti e allora la signora distrattamente, riponeva nella borsetta il tessuto e si allontanava. Più vista, però, raggiunta e scoperta: il negoziante aliora tenta la conciliazione a tutto suo vantaggio; poichè la signora era intenzionata all'acquisto di quel ritaglio asportato, del valore di circa 40 lire, essa deve ora concludere l'affare, pagandolo 70 lire, così viene evitata ogni complicazione.

La elevata... forzosa accetta l'onerosa transazione, ma non ha denaro sufficiente; promette di ritornare e di ripassare assai presto. Il tempo fugge invece veloce e quando essa ritorna con le 70 lire, il negoziante già ha fatto la denuncia in Questura, che opera immediatamente una minuta perquisizione nell'abitazione di questa strana signora, conformata ad un tenore di vita signorile, non affatto bisognosa di denaro, e tuttavia trovata in possesso di una grande quantità di ritagli di stoffe, scampoli, pizzi, applicazioni varie, tombolo ed indumenti intimi nelle varie foggie e misure. Essa asserisce che è roba sua, da lei acquistata regolarmente, ma l'accusa sostiene trattarsi, invece, di acquisti di natura... cleptomane.

Così, l'imputata, sepolta sotto l'enorme bagaglio di quella morra sequestrata, compare in Pretura, che sembra trasformata per l'occasione in un bazar, stabilendo come in un giorno di mercato. Una turba composta di negozianti e venditori si sono dati convegno nella lusinga di identificare merce di loro proprietà o... concludere qualche affare vantaggioso. L'accusa ascolta all'impiedata una serie di furti continuati e il Pretore comm. Giordana, ritiene trattarsi di... distrazioni di valore tenue e come tale condanna la prevenuta a quattro mesi di reclusione e 300 lire di multa col beneficio della condizionale.

Cade e si ferisce sulle montagne del Sestriere

Sestriere, lunedì sera.

Ieri verso le 18 giungeva qui notizia che l'ebreo Guglielmo Piperno, residente a Torino, non appartenente ad alcun gruppo alpinistico o dopolavoristico, era precipitato dalla vetta della Rognosa nel sottostante nevaio, indubbiamente per imprudenza in quanto tale ascensione è del tutto scevra di pericoli. Immediatamente partiva per il ritrovamento del disgraziato una squadra di Alpini al comando dei tenenti Rancher ed Albrieo del 1° Artiglieria d'Armata, e con particolare difficoltà il Piperno veniva portato a Sestriere, ove gli erano apprestate le prime cure, per poi essere avviato in serata all'ospedale di Pinerolo. La guarigione dell'infortunato potrà avvenire entro una quarantina di giorni, ove non intervengano complicazioni.

Autocarro che precipita in un torrente

Cuneo, lunedì sera.

Un autocarro carico di ceste vuote, proveniente da Torino, abbordando in velocità la curva che precede il ponte sul torrente Varaita nei pressi di Polonghera, per l'improvviso scoppio di un pneumatico ha abbandato andando a dare di cozzo contro la robusta ringhiera di ferro del ponte, che ha abbattuta per circa 4 metri. L'autoveicolo, quindi è precipitato nel sottostante greto del torrente, riportando notevoli danni, mentre l'autista ed un'altra persona che era con lui sul veicolo, sono miracolosamente rimasti incolumi.

Incidenti stradali

CUNEO. — Presso Narzole, mentre imprudentemente attraversava la provinciale Narzole-Cherasco, la contadina Teresa Sarzino, è stata investita da un'automobile pilotata dall'ingegnere Alberto Rossa di Torino. La Sarzino ha riportato la frattura complicata della gamba destra ed è stata giudicata guaribile in 60 giorni.

— Un autocarro pilotato dall'autista Giuda Nicolino di Federico, di 32 anni, da Pavarano, sul tratto di strada Chivasso-Pecetto-trazione S. Bartolomeo, ha investito la contadina Lucia Gastaldi fu Giuseppe, di 30 anni, da Pavarano, che percorreva la stessa strada conducendo per mano una mucca. La Gastaldi è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata per le gravi ferite riportate.

Nuovi Podestà

ALESSANDRIA. — Sono stati nominati a Podestà di Frugarolo il fascista dottor Giovanni Binasco, già commissario prefettizio, e a Podestà di Olivola il comm. Umberto Puppo.

LOTTERIA di MERANO
I BIGLIETTI SONO IN VENDITA

BRILLANTI
Gioielli valore - Vendetali
VICLIANI - Lagrange 10 (interno)

Coca-Cola
LA FORMULA DELL'APPETITO!

RITROVI

SUPERGA Ristorante REGNO D'ITALIA
Cucina fuori classe, elegante saletta per pranzi, convegni. Grandioso terrazzo panoramico. - Tel. 23-597

CORSO Bar
44, c.so Vittorio Eman. - Tel. 44-968
Gelato 200
TRICHECO

SAVOIA - Ristorante
Via Maistor Gioia, 9
Cucina scelta - Servizio ottimo
Sconti speciali stagione estiva

L'angolo più fresco di Torino? quello del CAFFE' PLATTI
PINGUINI PEPINO
sempre migliori!

Al Chiosco MOGNA
CAFFE' PIEMONTE
PINGUINI sempre migliori!

DOGANA VECCHIA
Via Corte d'Appello 4 - T. 61-905
Rinomato Albergo - Ristorante
Saloni per pranzi - Facilità per comitive. Tutte le comodità. Autorimessa.

si..... ma al
CUCCOLO si sta
CUCCOLO il grande
Ristorante di Via Roma

RISTORANTE del Teatro
ALFIERI
Piazza Solferino
Colazioni e grandi a prezzo fisso
Servizio ricercatissimo dopo teatro

Non dimenticate! RISTORANTE
SAN GIORGIO
al VALENTINO
OTTIMO SERVIZIO RINFRESCHI ED OTTIMA CUCINA

ESQUIMESE
La rinfrescata nel campo della
GELATERIA ITALIANA
NEI MIGLIORI RITROVI

MULETTO
Il secolare RISTORANTE
Madonna del Pilone - Telef. 23-492
Pranzi speciali estivi

RISTORANTE - ALBERGO
FIRENZE
Piazza Castello 14 - Tel. 44-466
Pensioni da L. 680 - Ricchi saloni per banchetti e convegni

RISTORANTE
PALAZZO della MODA
al VALENTINO - Telefono 61-329
Terrazzo Palazzo Annarchia
Tutte le sere danze

Grande Albergo Ristorante PATRIA
Via Carmagnola 42 (Porta Susa)
AMBIENTE CONFORTEVOLE
PRANZI PRELIBATI

OITANA
CAVORETTO
di CAMBINO MARIA
Tutte le sere DANZE
DALLE ORE 21 E DOPOTEATRO
5 - Bellissime Ballerine - 5

GRAN MAGO DANZE
Gapoliman 34
Suggestivo ritrovo collinare
Riservati per pranzi
Tutte le sere ore 21 e festivi danze

Parco MICHELOTTI
Tutte le sere danze - Festivi 16 e 21
Orchestra De Serra
Lezioni balle ogni giorno ore 16-19
Via Rinaldi - Telef. 46-937 e 58-701

ESPANA
Rist.te Casalegno - Tel. 22-708
Strada Chieri 71 (Bellia dei Pini)
DANZE - ATTRAZIONI - BAR
Ambiente distinto e moderno
dalle 22 e DOPOTEATRO
SUCCESSO DI ISA LAURA
Gerri GUNDI, Gianna LARSE
debutto del TRIO RINI
16 - Eleganti ballerine - 16
Ristorante continuato

MONTE CAPPUCCINI
RISTORANTE BIRRERIA
Tutte le sere e feriali
Trattenimenti Danzanti
Quartetto Filiasi

da SALETTA
BELLE ARTI - VALENTINO
Ore 16: Tè danzanti, senza aumento
Ore 21: Trattenimenti danzanti

SIRENETTA
BAR - DANZE
Corso Monsalvati 336 - Tel. 68-047
Elegante suggestivo locale
ambiente estivo
Domani dalle ore 22 e dopoteatro
Eccezionali debutti
LOTTI LOSCHI
VILMA ROSA
GALINA e VERA
RIA FORTERE
ALESSA e GENDI
per la prima volta in Italia
20 Bellissime Ballerine 20

Al signor Pasquale oggi è andata così.

STAMPA SERA SPORT

I centauri sul circuito del Lario

Una suggestiva visione del circuito motociclistico del Lario. I concorrenti s'inseguono lungo il tormentato percorso. E' in testa Mangione, vincitore della cat. 350 cmc.

Ieri: in Italia ed all'estero

Contese d'eccezione su tutto il fronte degli sport

Dalle vittorie di Farina e Pagani nel motorismo ai campionati di canottaggio e di atletica femminile - Lanzi e C. in Germania

Vastissimo è il quadro della giornata sportiva di ieri: si può dire che tutto quanto il fronte degli sport ha avuto episodi di alto rilievo.

* *

Nel motorismo, la Coppa Ciano automobilistica ed il Circuito motociclistico del Lario hanno costituito due fra le più importanti ed affascinanti manifestazioni di nazionali.

A Livorno, nella gara degli «assi» del volante, ha trionfato Farina, su Alfa Romeo, che, compiendo i 345 Km. alla media di 139,53, ha affermato le doti eccezionali della sua macchina e dato una novella prova delle sue virtù di pilota. Al secondo posto si trova la Maserati di Cortese, al terzo l'Alfa Romeo di Pintacuda e al quarto e al quinto Taruffi e Biondetti.

Al Lario, invece, l'annunciato duello fra Serafini (Gilera) e Pagani (Guzzi) è stato troncato a metà corsa da un incidente (la rottura del filo del gas) che ha fermato Serafini mentre era in leggero vantaggio. Pagani ha così vinto, battendo di due minuti il primato della gara detenuto da Serafini. Ecco i primi delle tre classi: *Classe 500*, 1. Pagani (Guzzi) in 2,34'6" (media km. 84,101); 2. Valsati (Gilera); giro più veloce: Serafini (Gilera) alla media di km. 86,561; *Classe 350*: 1. Mangione (M.M.) in 2,41'20" e 1/5 (nuovo primato), 2. Palvis; giro più veloce: Mangione alla media di km. 82,035 (nuovo primato); *Classe 250*: 1. Sandri (Guzzi) in 2,41'2" (media km. 80,463), 2. Alberti; giro più veloce: Sandri, alla media di km. 81,869.

* *

In campo atletico sono continuate le gare italo-tedesche a Berlino e a Stoccarda. A Stoccarda, Mario Lanzi, battuto sabato a Berlino da Harbig sugli 800 metri, ha accettato il cimento tedesco Hammann, correndo i 400 metri in 46" e 9/10. Nella stessa riunione, la staffetta 4x400 italiana (Misoni, Donnini, Doreseenzi, Lanzi) è giunta seconda in 3'12" e 0/10 dopo quella tedesca e Consolini è stato battuto (m. 49,61) da Wotapek (m. 50,60). A Berlino, nella seconda giornata della riunione internazionale, Maffei ha vinto con m. 7,49 il salto in lungo davanti al tedesco Long ed allo svedese Eaksonson. Mariani, invece, è stato battuto nei 800 metri (10"8/10) da Neckermann (10"7/10) e Duelli si è classificato settimo. Gonnelli è arrivato secondo (21"8/10) nei 200 metri a Bovacqua è stato battuto nel finale, come già a Torino, dall'ungherese Caspiar nella corsa dei 10 Km. Romeo, a pari misura con il tedesco Hquruwickel (m. 4,65), è stato classificato secondo nel salto coll'asta. Di notevole nella riunione berlinese, il nuovo primato mondiale della tedesca Stalz nel salto in lungo: m. 6,12.

A Milano si sono svolti i campionati italiani femminili che hanno visto la vittoria complessiva delle atlete del G. S. Venchi-Unica di Torino e la laurea a campioni delle seguenti atlete: Lucchini (100 m., 12"7/10), Cattaneo (200 metri, 25"7/10), Balbo (600 m., 2'28"3/10), Testoni (80 m. ost., 11"5/10), Grossi (peso m. 11,32), Ostric (disco m. 39,29), Ballaben (giavellotto, m. 33,80), Franco (salto in alto m. 1,45), Piccinini (salto in lungo m. 5,25). La squadra della Venchi-Unica ha vinto la staffetta 4x100 in 50" e Ondina Valla è stata battuta sia negli 80 a ostacoli, che nel salto in lungo.

* *

Sul magnifico campo di regata di Varbania, i campionati di canottaggio hanno visto i seguenti vincitori: Quattro con timoniere: Adda di Lodi; Due di punta senza timoniere: Moto Guzzi di Mandello; Due di punta con timoniere: Cannottieri Livornesi; Veneta a quattro: Bucintoro di Venezia; Singolo veterani: Colombo (Armida di Torino).

* *

Negli altri sport eventi di maggiore importanza sono da considerare:

la vittoria dell'Ujpest nella Coppa Europa, ottenuta con un pareggio (2 a 2) dei Ferencvaros che segue alla netta vittoria di quindici giorni fa;

il nuovo trionfo del belga Silverio Maes nel Giro di Francia, da lui terminato con circa mezz'ora di vantaggio sul francese Vietto;

il netto successo dei tennisti italiani nell'incontro con l'Ungheria, che si è chiuso con 6 vittorie per l'Italia e 0 per i magiari (nei singoli di ieri Cucelli e Romanoni hanno nettamente superato Feranzi e Szigeti);

Cavalli di sei Nazioni al Gran Premio di Merano

Merano, lunedì sera.

La stagione estivo-autunnale delle corse dei cavalli all'ippodromo di Merano si sta avviando verso il successo. Gli sforzi dei dirigenti della S.I.C. per assicurare alla riunione meranese l'adesione delle più importanti scuderie straniere sono stati, infatti, coronati dal più lusinghiero risultato. Al Gran Premio Merano, la tradizionale corsa ippica dei milioni che concluderà la stagione all'ippodromo di Maia e che si svolgerà ai primi di ottobre, parteciperanno così a quanto si assicura, cavalli francesi, inglesi, ungheresi, svizzeri e tedeschi, oltre naturalmente, a numerosi italiani.

La stagione s'inizierà il 20 agosto e durerà fino al 10 ottobre e comprenderà dieci giornate di corse.

Una riunione pugilistica al G. R. "Odone,,

Garbarino contro Cecchini nel suo primo incontro professionistico

Il Gruppo Rionale «C. Odone» organizza una riunione pugilistica per la sera del 3 agosto nella palestra di via Farini (ang. corso Belgio). La riunione ha lo scopo soprattutto di mettere in evidenza i giovani elementi, tanto amorevolmente guidati dal fiduciario avv. Botta, e che per il suo interessamento sono stati posti sotto le cure dell'allenatore Cecchini (Anderson).

Questa serata, per il valore degli atleti, che si troveranno di fronte, vuol dimostrare il notevole impulso che il Comando federale della G.I.L. dà al pugilato, nella nostra città. Per l'occasione l'allenatore Cecchini incrocierà i guanti, dopo essere rimasto lontano sette anni dallo sport attivo, con il più volte campione d'Italia dei mediopesi Garbarino. L'importanza di questo incontro non deve sfuggire agli appassionati, in quanto gli antagonisti metteranno sulla bilancia tutto il peso del loro valore.

Cecchini sale sul quadrato per misurare le sue possibilità, con la speranza di poter riprendere il suo posto nello sport attivo; d'altra parte Garbarino non gli renderà la vita facile, avendo interesse di affermarsi nel suo primo incontro in veste di professionista. Incontro interessantissimo, dunque, che vede di fronte due uomini che segnano due epoche e due scuole.

Ecco pertanto il programma della riunione:

Dilettanti. — *Mosca*: Manaiti (Odone) contro Pozzuto (Odone), *Mosca*: Chezzo (Odone) contro Rivelli (Odone), *Gallo*: Torchio (Odone) contro Robiolio (Sindacati), *Leggeri*: Cavalieri (Moncalieri) contro Copello (Odone), *Welter*: Panino (Sindacati) contro Graziato (Fiat) Medi: Venisi (Sindacati) contro Galliani (Odone).

Professionisti. — *Mediopesi*: Cecchini (Anderson), ex prima serie internazionale contro Garbarino, campione d'Italia 1937-38.

Sciatori italiani in Svezia

Formidabile schieramento di Nazioni alle gare di Sandhamn

Stoccolma, lunedì sera.

Dopo la disputata della «Coppa Italia», gara internazionale per imbarcazioni a vela che si svolgerà domani a Sandhamn, avrà luogo nella stessa località, il 6 agosto, una nuova serie di regate veliche aperte a tutte le classi.

A questa importante manifestazione sono iscritti 160 scafi, appartenenti a diverse nazioni tra cui l'Italia, la Danimarca, la Francia, la Germania, la Norvegia l'Estonia, la Svezia, la Lettonia e gli Stati Uniti.

NOTIZIARIO

Il Torneo pallavolo di Alessandria ha dato il seguente risultato: 1. Dop. Savoia, p. 8; 2. Dop. Ferroviario e Dop. Borsalino, p. 6; 4. Dop. Chiasopino; 5. Dop. Postelegrafico.

La Sezione dell'Alessandria U. S. è in trattativa col Varese per il cambio del terzino Torino col centro attacco Carutti.

Nelle acque di Finale Ligure si sono svolte interessanti regate per imbarcazioni di pescatori. Da Vado (a «Luigia» (esp. Fontiselli) seguita dalle «Liga» e dall'«Italia». Il percorso era di 1200 metri.

Alla Stato Civile torinese

Oltre 200 pubblicazioni di matrimonio nell'ultima settimana

Rabutto Marco, libbro, con Abbetti Maria — Pasai Nicola, sarto, con Valsangola Giuseppa — Casulo Giuseppe, bevitante, con Bassignana Adriana — Massone Felice, meccanico, con Bonessa Maria — Oreo Giovanni, magistente edile, con Rosti Caterina, operaia — Asselle Edoardo, autista, con Parati Ines, sarta — Savoli Guerrino, meccanico, con Palcani Maria, operaia — Pisseno Giuseppe, meccanico, con Vecchi Maria — Tonella Attilio, meccanico, con Bechesia Amelia — Ceccotti Luigi, operaio, con Marchisio Olimpia, impiegata — Di Giovanni, prestatore, con Lisat Adelina, cuoca — Pirra Luigi, manovale, con Bustarlau Crocetta — Lalla Giovanni, minatore, con Campagnolo Rosa, cameriera — Baudo Pietro, autista, con Le Xen Pia, cuoca — Rosetto Carlo, falegname, con Rivara Casarina, lingerista — Rossa Cara, pasticcere, con Sutipo Teresina, commessa — Demarchi Giovanni, sarto, con Binello Ines, sarta — Isnoli Guiderico, fuliture, con Velleri Ovilia, operaia — Mabino Andrea, meccanico, con Poggiali Villoria, commessa — Castello Angelo, salariato municipale, con Stellardo Rosaria, sarta — Poleti Giuseppe, meccanico, con Pacullo Carmina, dolciera — Saracino Vittorio, elettricista, con Guidone Ida — Old Americo, ICI RR. con Cordola Lucia — Splanzani Italo, tornitore tasco, con Nano Ernesta — Turione Giovanni, commerciante, con Gelli Filomena, cartolecaia — Pinucco Pietro, guardia di finanza, con Cantalta Anna — Torelli Felice, milite O. P., con Picca Ida — Ferraro Giuseppe, meccanico, con Mina Giovanna, operaia — Boccardo Pietro, riquadratore, con Martinetto Amalia, operaia — Bertino Augusto, meccanico, con Valgenzano Maria — Cagliero Michele, falegname, con Acchiardo Renata, operaia — Denis Virginio, meccanico, con Danuseo Angelina, sarta — Di Giovanni Umberto, meccanico, con Bertinetti Italia — Rosso Giovanni, impiegato, con Lombardi Margherita — Patrito Mario, agente commerciale, con Achilli Cristina, ricamatrice — Mombino Angela, calzaiuola, con Moschino Lucia, sarta — Galli prof. Leopoldo, impiegato, con Avignone Vittorina, insegnante — Buzzolini Mario, meccanico, con Minotti Ilda, sarta — Bosco Tommaso, operaio, con Musso Giuseppina, operaia — Mangano Antonino, agente P. S. con Musciacchio Rosa — Comollo Filippo, operaio, con Mortarotti Carmelina, operaia — Alsala Edmo, rappresentante, con Bagna Maria — Ilaria Giuseppe, impiegato, con Clerico Felicita — Stizzoli Placido, tranviere, con Prina Elisabetta, cartolecaia — Milani Andrea, panierario, con Scaffone Caterina — Cantaressa Michele, impiegato, con Pacchin Ermelina, pattinatrice — Sesia Aldo, macellaio, con Bresciani Giovanna, operaia — Michelini Armando, fabbro, con Caloria Annita, candidata — Ellestro Alfredo, meccanico, con Medeardi Luigia, maglierista — Savioldi Domenico, barbiere, con Massino Pasqualina, pettinatrice, — Ambrosio Giovanni, meccanico, con Barbieri Dorotea, modista — Fornasier Pietro, gommaio, con Giacometto Domenica, sarta — Agostini Agostino, falegname, con Noria Ida, cameriera — Sargo Antonio, lattoniere, con Specia Adele, operaia — Moscato Raffaele, guardia notturna, con Carbon Assunta, operaia — Rovasio Giovanni, meccanico, con Campus Elvira — Voltero Pietro, decoratore, con Actis Domenica, operaia — Depenti Primo, commerciante, con Anesi Luisa, modista — Bizzo Eugenio, saldatore, con Slaviero Caterina, operaia — Longaretti Mario, meccanico, con Marietti Margherita, lattaia — Rossi Cesare, falegname, con Bagnis Annalia — Magrini Pietro, verniciatore, con Pascoli Belinda, operaia — Valente Carlo, fabbro, con Brossa Anna, operaia — Vitrano Mario, gommaio, con Zaccaro Maria, operaia — Frola Giacomo, meccanico, con Carpanelli Egidia, sarta — Bruno Emilio, muratore, con Scrastone Adelina, operaia — Nebiolo Vincenzo, manovale, con Giovannina Ida, operaia — Ferrero Girolamo, meccanico, con Modini Rosa, pettinatrice — Bellanda Fulvio, giocoliere, con Unico Angiolina — Adami Angelo, mecc., con Rocco Domenica — Boccia Giuseppe, impieg., con Moschetti Dina, profess. musica — Olschino Giovanni, meccanico, con Re Irene — Angino Edoardo, fruttivendolo, con Pignata Luigia — Ingerneri Enrico, impiegato, con Negro Eugenia, operaia — Federici Giuseppe, meccanico, con Ventorini Violante — Tallino Pietro, meccanico, con Pinco Giulia, pettinatrice — Serra Melchiorre, meccanico, con Oliviero Angela — Orco Carlo, meccanico, con Local Antonietta, apprendista — Manfà Aldo, tipografo, con Della Bianca Teresa — Bosio Augusto, operaio, con Ricosi Giuseppina — Pamini Aldo, rappresentante, con Gut Sofia — Silla Maria, laitoniera, con Alluh Maddalena — Novarino Giacomo, operaio, con Smeriglio Angela — Serreco Alberto, meccanico, con Fasano Luigia — Mossetti Cirino, impiegato, con Oravero Ada — Junod Emanuele, meccanico, con Freydos Alvira — Russo Gregorio, vernicolatore, con Cocci Jolanda — Raimondo Antonio, bracciante, con Rollo Margherita — Marietti Luigi, ufficiale R. A., con Balma Elena — Josetti Mario, tornitore, con Bovani Maria — Sacco Riccardo, meccanico, con Lanari Maria — Serra Filiberto, muratori, con Morana Rosa — Obiera di Vasco Giorgio, impiegato, con Barbanti Silvia — Boracco Giuseppe, con Bongiorno Caterina — Travagli Tommaso, autista, con Vanetti Maria — Canie Pietro, appuntato R.R. C.C., con Frunillo Teresa — Analdi Maurizio, meccanico, con Lorano Lucia — Vaccarino Giovanni, operaio, con Machioriati Rosa — Gremo Mario, operaio, con Monticone Rosa, operaia — Dal Luigi, carabiniere, con Ferrando Maria — Mennuni Saverio, meccanico, con Menzuni Maria — Fandi Adelli, operaio, con Cantora Ossarina — Malerone Tario, tornitore, con Della Lena Emma — Baltari Luigi, operaio, con Grosso Giovanna, operaia — Rosso Mario, meccanico, con Colella Beatrice — Sirasacapa Giuseppe, operaio, con Lisbona Giuseppina — Ajassa Giovanni, operaio, con Giannistio Caterina — Pegone Francesco, viaggiatore, con Martina Caterina — Carbonato Ernesto, impiegato, con Polito Alda — Trifoni Renato, sottufficiale R. M., con Pallanca Paolina — De Gregorio Michele, sottufficiale R. E., con Candia Emilia, studentessa — Todaralio Pasquale, operaio, con Bagonaco Adelina — Barone Vessura Roberto, tenente R. E., con nobile dei Conti da Vecchi di Val Cismon Pia — Bombara Giorgio, fabbro, con Ternavasio Lucia — Gennaro Bartolomeo, manovale, con Serra Teresa, operaia — Gigliotti Antonio, carabiniere, con Fossio Celesta — Angeli Alberto, carabiniere, con Tomasina Pierina — Vaschetti Ludovico, impiegato, con Carasso Angiola, impiegata — Macario Dottore Antonio, allevatore, con Perotti Teresa, commessa — Grivetto Felice, ebanista, con Marocco Libera, operaia — Barasso Secondo, operaio, con Canuto Felicita, lingerista — Corallo Vittorio, falegname, con Montagnana Secondina, sarta — Bandino Antonio, meccanico, con Ferraris Antonietta, commerciante — Airetti geom. Pietro, geometra, con Peschini Augusta — Brayda rag. Giulio, impiegato, con Ollarini Ida — Pasegna Orsolo, meccanico, con Carta Liliana, calzolaia — Carena Giovanni, calzolaio, con Savini Maria, operaia — Giorio Gino, meccanico, con Albiati Santina, operaia — Musso Giuseppe, meccanico, con Coda Moscarola Teresa, filatrice — Perino Tommaso, perito chimico, con Angelinesi Gina, impiegata — Ballario Eugenio, meccanico, con Medegnini Adina, operaia — Garberil Giovanale, fattorino con Ballagarda Maria, pellicciaia — Ghiello Vito, pasticciere, con Lagonigro Domenica — Graziagaglia Secondo, meccanico, con Romanin Lucia — Guglielmetti Battista, legatore, con Costantino Margherita — Murotti Catalico, bracciante, con Ventura Maria — Bagunto Marco, operaio, con Anselmo Birnina, operaia — Raimondi Idalgo, impiegato, con Miserotti Giovannina — Mortara Giuseppe, con Bonso Ernesta — Gaudio Alfredo, sarto, con Simonetti Aquina — Bergardi Luigi, chimico, con Tavano Caterina, bustaia — Bortico Giovanni, con Brunero Polotto Grancia Teresa — Gamboni Antonio, fabbro, con Nacca Maria — Gavelli Alessandro, con Negro Maddalena — Audisio Giulio, pietrista, con Ferraris Caterina — Mazza Giuseppe, meccanico, con Coppo Virginia, costanina — Bottaro Luigi, serg. magg. R. N., con Forno Teresa, sarta — Rosetto Sergio, meccanico, con Roland Elvina, impiegata — Palanga Raffaele, meccanico, con Cimmino Carolina — Segollo Luigi, meccanico, con Giandolio Adele, impiegata — Cotta Domenico, meccanico, con Maria Fiorina, sarta — Biello Francesco, operaio, con Montaldo Costantina — Lisanio Giovanni, meccanico, con Rolando Annunziata — Gallo Carlo, meccanico, con Dattara Carolina — Milano Bartolomeo, impiegato, con Battaglino Caterina — Turco Domenico, meccanico, con Lanza Angela — Clementi Ilio, cameriere, con Guarrini Iolanda — Ravetta Vincenzo, operaio, con Ersi Rina — Biesta Giuseppe, meccanico, con Ubione Angiolina — Mannato Francesco, meccanico, con Brunetto Rosalia — Chiodini Ettore, meccanico, con Olivero Irma, cameriera — Cerruti Carlo, operaio, con Marino Luigia, cameriera — Arino Emilio, operaio, con Nannarone Pietrina, sarta — Bricco Carlo, meccanico, con Negro Nella, sarta — Bolson Scipione, impiegato, con Catrus Alice, insegnante — Miretti Mario, calderaio, con Canegaro Rita, cameriera — Mariani Arturo, falegname, con Gagliardi Francesca, cameriera — Briccolini Antonio, carabiniere, con Benedetto Teresa, sarta — Vitale Bartolomeo, autista, con Rosetti Carolina — Cardellino Francesco, operaio, con Fanelli Rosalia, operaia — Digaino Aurelio, guidato, con Carli Silvia, operaia — Sia Giovanni, cornetta Borse, con Bertolumi Teresa, operaia — Pigia Tommaso, vigile del fuoco, con Bergaglen Savina, impiegata — Cattaneo Ettore, fattorino, con Facone Maria, operaia — Scanu Pietro, operaio, con Cidello Giuseppe — Balma Pietro, falegname, con Preglasco Amelia, pensionata — Balsarini geom. Carlo, impresario, con Gallo Filomena, impiegata — Martinetti Mario, falegname, con Terrano Caterina, tessitrice — Negro Riccardo, vigile urbano, con Barruto Anna, operaia — Vicopa Don Leandro, direttore mpd., con Zanli Giuseppina — Bezzi Giuseppe, fabbro, con Cartallo Teresa — De Davide Marina, muratore, con Visconti Pierina, operaia — Carlino Secondo, verniciatori, con Bongiovanni Angela — Gerbi Angelo, tessitore, con Rosolen Erminia — Clerico Andrea, lapidarie re stoffe, con Martino Angela — Arduino Lorenzo, autista, con Franzetti Maddalena, sarta — Russo Felice, operaio, con Bettinelli Edera — Martini Enrico, fattorino, con Grosso Domenica — Tami Luigi, meccanico, con Lanza Angela, dolciera — Agnoletti Giuseppe, motorista, con Le Stella — Guerra Dario, fabbro, con D'Andrea Maddalena — Marocco Antonio, pensionato, con Marino Giulia, impiegata — Argari geom. Giacomo, impiegato, con Chiabrera Lucia — Bellini Benigno, operatore, con Guarino Rosalia, modista — Brandino Giovanni, battilastra, con Trischero Clara, tessitrice — Marchisio Otello, falegname, con Ponchia Giuseppina, sarta — Crespo Celestino, G. N. M.V.S.N., con Bompard Secondina, ricamatrice — Cebcetti Gennaro, gommaio, con Afori Annita, cameriera — Croce Giovanni, barista, con Idda Elsa, dolciera — Rutia Costantino, perito industriale, con Rosolino Alba, impiegata — Cupitero Martino, meccanico, con Sapao Antonina.

Spettacoli

ALFIERI

Stasera: *Santarellina*, di Hervé

ALL'ALFIERI la Compagnia d'operette «Pia Bruni», che continua a richiamare notevole numero di pubblico, rappresenta questa sera la divertente «Santarellina» di Hervé. I [illegible] sono sempre popolarissimi.

Il "Teatro delle Novità,, al "Donizetti,, di Bergamo

Il Cartellone della prossima stagione

Bergamo, lunedì sera.

Dopo laboriose trattative svoltesi a Bergamo ed a Roma, grazie al diretto interessamento delle Autorità e Gerarchie tutte e con l'approvazione del Ministero della Cultura popolare, è stato definito il cartellone delle opere nuove e di repertorio che saranno portate sulla ribalta, dal 6 settembre al 6 ottobre, del nostro Massimo teatro Donizetti. Per il programma, che per espresso desiderio della direzione del Teatro, solo oggi rendiamo noto, possiamo dire che questo anno per il Teatro lirico delle novità, che è giunto alla sua terza edizione, avremo due opere nuove in tre atti, due in un atto ed un balletto in due quadri, mentre per la tradizionale stagione lirica di fiera si hanno assicurate tre opere di repertorio.

Ecco intanto le novità:

Santa Caterina di Siena, dal maestro Santi Fazzi di Treviso, opera che rappresenta in tre quadri la vita della Santa degli italiani; interprete la soprano Iris Adami Corradetti. *Rossaspina* (la bella addormentata nel bosco), opera in tre atti del maestro Giulio Confalonieri, tratta dalla novella di Handersen; interprete la soprano Rina Corsi. *Gli Orazi*, 1 atto di Enrico Porrino; interpreti: Rossi Morelli, Sara Scuderi, Giovanni Rubino. *Il Furioso all'isola di San Domingo* (balletto in due quadri) di Giannandrea Gavazzeni. *Le Maschere Rosse*, 1 atto di Renato Rossi, tratto dal poemetto «L'Usignolo» di Oscar Wilde; interpreti: Sara Scuderi, Maria Marcucci, Giovanni Rubino.

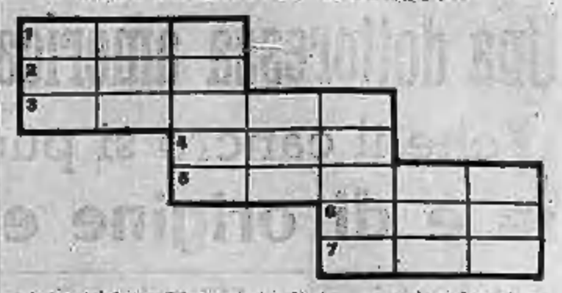
Ecco le opere di repertorio:

Lohengrin di R. Wagner con Galliano Masini, Sara Scuderi, Cloe Elmo, Autenore Reali. *Mefistofele* di A. Boito con Tancredi Pasero, Giovanni Malipiero, Olivero Magda. *Fedora* di U. Giordano con Gianna Pederzini, Galliano Masini e Gino Vanelli.

La stagione lirica sarà chiusa da un grande concerto sinfonico. Gianandrea Gavazzeni dirigerà il balletto «Il Furioso» e «Rosa Rossa. Francesco Molinari dirigerà «Rossaspina». Le altre opere saranno dirette dal maestro Del Campo. Registi saranno i maestri Frigerio e Massina e direttore dei cori il maestro Roberto Benaglio. Le scene saranno eseguite su bozzetti di: Sandro Angelini per «Santa Caterina», «Mefistofele» (Orazi» e il balletto «Il Furioso»; Contardo Barbieri per: «Lohengrin»; Longaretti per «Rosa Rossa»; Dante Montanari per «Rossaspina»; Sandro Pinetti per «Fedora».

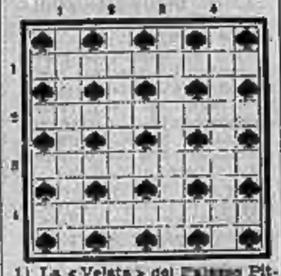
PASSATEMPI

FIGURA MAGICA SILLABICA



1) Parti interne del cuore; 2) Arrendevoli; 3) Annunzia le cose che saranno; 4) Valorosissimo re degli Ostrogoti; 5) Teoria fisica e cosmologica del fisico tedesco Einstein; 6) Donna d'animo maschio; 7) Famoso poeta indiano premio Nobel per la letteratura.

QUADRATO MAGICO



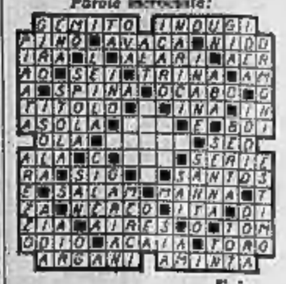
1) La «Velata» del Palazzo Pitti in Firenze.

2) Assegnare al comino di polizza.
3) Donna immortalata da Dante nella «Divina Commedia».
4) Modanature.

N.B. - La lettura delle parole si fa nei due sensi orizzontale e verticale.

Soluzione del gioco pubbl. sabato

Parole incrociate:



Frin.

DAL PRIMO AGOSTO

Torino - Sanremo

(via Savona)

IN ORE 3 - 15

al

CASINO MUNICIPALE

Super-Spettacolo del «London Casino» di Londra

ORARIO:

Partenza da Torino	ore 19,20	Ritorno da Sanremo	ore 5,29
Arrivo a Savona	» 21,10	Arrivo a Savona	» 6,46
» » Sanremo	» 22,34	» » Torino	» 9,10

50% Ribassi ferroviari 50%

ABBAZIA Alberghi QUISISANA & EDEN
Preferiti per la posizione — L'attrezzatura — La cucina
COMBINAZIONI FAVOREVOLI - RICHIEDERE PROSPETTO

FERROVIE DELLO STATO

Bo alla Juventus

L'altalena delle trattative e delle indecisioni è finita: Mario Bo, capitano del Torino, è passato tra le file della Juventus, spezzando una tradizione di lunghi anni. Tutto è firmato e da ieri una maglia bianconera riveste un torso finora sempre fasciato da quella granata

Allo Stadio Olimpico di Berlino

Lanzi e Harbig, i due grandi rivali dell'incontro Italia-Germania, si sono trovati nuovamente di fronte sabato allo Stadio Olimpico di Berlino. Il campione tedesco, dopo una strenua resistenza dell'italiano, ha avuto ancora la meglio sugli 800 metri

Appendice di STAMPA SERA (114

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

— Allora bisogna che me ne vada? Ma... io non ho ancora finito... E... non so... dove andare...

I suoi occhi si riempirono di lagrime.

D'improvviso tendendo la mano verso di lui, disse:

— Signor Giovanni..... abbiate pietà di me..... permettendomi di attendere qui... Non so dove rifugiarmi... Se vado in un albergo, Enrico mi ritroverà... e tra le sue mani diverrò preda di un giocatore... Egli è sua madre non hanno pietà... Mi manderanno in Russia... E... là... Mio Dio! Aiutatemi!

— Ma signorina, solo per rispetto verso di voi, io non posso tenervi qui — egli disse sinceramente.

— Fino a questa sera... fino a mezzogiorno... fino al vostro prossimo ritorno insistette — ella disse giungendo le sue belle mani... — Sono stanca da morire, stanca da andarmi a gettare sotto le ruote di un'automobile...

Parlava così cupamente, ed il suo sguardo era tanto implorante, ed era così bella, nonostante i tratti stirati del volto e gli occhi arrossati che egli ebbe una slancio di pietà.

— Restate dunque, signorina! — disse. — Io sarò di ritorno verso mezzogiorno, mezzogiorno e mezzo. Se siete stanca, riposatevi dormendo su questo divano. Vi chiuderò le tende; così nell'ombra riposerete meglio.

— Oh grazie! — ella disse. — Grazie!

E soggiunse con effusione, in un sentimento di gratitudine infinita e sincera:

— Come siete buono! Signor Giovanni...

Egli non rispose. Stava tirando i cordoni delle tende che ovravano la finestra.

Un'ombra dolce e riposante regnò nell'ampia camera.

Allora Giovanni si rivolse a Wanda:

— Mistero vi terrà compagnia! Porto con me Bizzarro perchè i suoi abbaiamenti improvvisi non vi disturbino! A presto, signorina.

— A presto, signor Giovanni... Grazie di tutto cuore.

E gli tese la mano mentre un pallido sorriso le illuminava il volto.

Egli prese quella mano e s'inchinò leggermente sfiorandola con le labbra poi si diresse verso la porta con Bizzarro alla calcagna.

Rimasta sola, dopo un attimo di esitazione, Wanda si levò l'abito rimanendo nella leggera sottoveste. Una coperta grossa e morbida era piegata sul divano. La prese si avvolse tutta in essa, poi appoggiò la testa sul cuscino. Ebbe un brivido.

Qualche minuto dopo dormiva a pugni chiusi.

Mistero, seduto alla testa del divano la guardava coi suoi occhi d'oro semichiusi, con alla perplessa.

CAPITOLO VIII

Nora ed il suo amore

Dal momento in cui Enrico le aveva confessato il suo amore con tanto calore e tanta timidezza insieme, Nora si sentiva divisa tra lo stupore e la gioia. Talvolta a questo duplice sentimento si mescolava un po' di collera: ed era proprio contro l'ufficiale che si sentiva irritata. Poi al rancore succedevano momenti di civetteria, poichè in fondo in fondo si sentiva orgogliosa di aver conquistato quest'Enrico che tutte le donne sarebbero state fiere di avere ai loro piedi.

Ella si diceva che era bello, distinto, elegante, e che in lui si distingueva veramente il gentiluomo. Ella gustava la sua intelligenza, la sua competenza in materia artistica... Pensava talvolta non senza dolcezza a quegli occhi varii limpidi, dominatori...

E poi pensava a Giovanni e si sentiva il cuore gonfio di una immensa gioia pensando che avrebbe potuto svegliare la gelosia dell'ingegnere.

Ah! Ah! Il signore faceva il fiero e trovava che sposarla era troppo bello! Oh, l'avrebbe obbligato a giocare il suo gioco... e a guadagnare la partita, per amor suo!

Rideva a questo pensiero il mattino, nel suo letto, dopo la prima colazione... Ed evocava Giovanni e pensava al viso che egli avrebbe fatto vedendola civettare con Enrico.

(Continua).

La novella di "Stampa Sera,,

Il gatto e la volpe

Da una antica leggenda cinese, colma, come tutte le leggende, d'antica sapienza.

Un piccolo gallo con una cresta rosso-sangue tutta presunzione, e un gatto che possedeva due baffi superbi, deciso di vivere in fraterna comunità, si costruirono una casetta all'ombra di un enorme pagliaio. Il galletto, provvedendo alla casa, ciacolava l'intera giornata — era ancor troppo piccolo per uscirsene solo —; il gatto andava d'attorno a cercar ghiottonerie per sè e per l'amico.

Un giorno che il gatto non era in casa, una volpe venne a bussare alla porta del galletto.

— Apri, mio caro amico — diceva.

— Il gatto me l'ha vietato — rispondeva il gallo.

—Ma a me tu puoi aprire, non sono forse un vecchio amico?

Parlava così dolcemente, così sussivamente che il galletto temette di recargli dolore; infine gli spalancò la porta quant'era grande. Allora la volpe gli saltò addosso e, arzannatolo, se lo portò via di gran corsa.

Il galletto, dibattendosi, invocava soccorso. Il gatto non era lontano, tese l'orecchio, capì che l'amico era in grave pericolo, accorse, riuscì a liberarlo dalle fauci della volpe e lo riaccompagnò a casa severamente rimproverandolo d'avergli disobbedito; infine, vedendolo sinceramente pentito, gli perdonò.

Due giorni dopo il gatto scese al villaggio per certa farina da far tortine di cui il galletto era ghiottissimo. La volpe tornò e, mutata la voce, ripetè:

— Mio caro amico, aprimi!

— No — rispondeva il galletto — il gatto anche dianzi me l'ha raccomandato di non aprire.

Ma la volpe ad insistere che era unicamente per il piacere di vederlo; che, per l'appunto, aveva già fatta una abbondantissima colazione, e che non si sentiva neppure una punta di appetito e quindi che non avrebbe avuto proprio nulla a temere.

Il galletto, stupido, temendo di ferire nell'amor proprio la volpe insistendo col no, socchiuse appena la porta. E la volpe l'azzannò, e, via come una freccia, prese a fuggire verso la foresta.

— Aiuto! aiuto! — strillava il galletto.

E il gatto l'udì pur questa volta, accorse più rapido della volpe, liberò il galletto che ricondusse più morto che vivo a casa.

— Ti perdono ancora — gli disse — ma non ricominciar daccapo: potrei arrivar tardi!

E arrivò come aveva detto, tardi il giorno appresso. L'indomani la volpe si ripresentò per la terza volta; il gatto era fuori, il galletto riassettava la casa.

— Aprimi, dunque — supplicò la volpe.

— Proprio no — rispose il galletto — il gatto me l'ha detto chiaro che tu mi vuoi mangiare!

— Amico caro, e tu mi credi capace d'una simile cosa? Ma io son qui solamente pel piacere di vederti, e perchè ti amo. E ti reco una galletta croccante e un cartoccio di piselli tenerelli.

Il galletto, agitatissimo, camminava in lungo e in largo per la casa: una galletta! dei piselli! Come si può resistere all'offerta di una galletta croccante e di tenerissimi piselli? Cessò, così, a un tratto di camminare in lungo e in largo, e spalancò la porta.

Questa volta il galletto aveva cervello ebbe un bel strepitare, strillare, invocar soccorso, il gatto era lontano, non l'udì, non potè salvarlo.

Ma, trovata la casa deserta, il gatto pianse lacrime amare, poichè voleva molto bene al suo piccolo amico pettegolo. Piangendo, gli venne un'idea geniale. Tolse un piccolo violino, ch'egli possedeva da tempo immemorabile, il piccolo archetto e un grosso sacco, e infilata la strada della foresta, andò a nascondersi dietro un grosso albero, presso la casaccia brigantesca della volpe, e sul violino prese a sonare una musica incantatrice.

La figlia maggiore della volpe, sensibilissima alla musica, si affacciò sull'uscio per godere più da vicino quell'incantamento. Allora il gatto le fu addosso, e, tappatale la bocca con un grosso batuffolo perchè non gridasse, la cacciò entro il sacco.

Poi sull'uscio s'affacciò la seconda, poi ancora la più piccina delle figlie della volpe, e tutte volevano ascoltare più da vicino la musica incantatrice; e tutte il gatto fece prigioniere dentro il sacco.

La volpe attese fino a notte alta che le sue care piccine tornassero a casa; inquieta, alfine, sulla loro sorte uscì nella foresta, e con sua somma sorpresa s'imbattè nel gatto che recava a spalla il sacco enorme.

— Le tue figlie sono in questo sacco, nè io te le renderò finchè tu non mi avrai ridato il mio piccolo gallo — minacciosa parlò il gatto.

Non c'era da scegliere; la volpe, benchè a malincuore, fece entrare il gallo in casa e lo scortò nella sala da pranzo. Là il galletto era appollaiato in un grosso piatto, non morto ma appena un poco svenuto per la paura.

Così il gatto e il gallo se ne andarono, non lontano a farsi altrove la casetta, per non aver più dappresso un vicino tanto pericoloso.

Alessandro Masino

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Forte scossa di terremoto avvertita in Romagna

La perturbazione è durata quaranta secondi – Nessun panico nelle popolazioni

Castelbolognese, lunedì sera.

Stamane, alle ore 2,25, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso vibratorio rapidissimo, con prevalente direzione sud-est e nord-ovest. L'Osservatorio Bendandi comunica che il fenomeno odierno è stato contrassegnato da una serie di scosse multiple aventi origine pressochè locale.

La perturbazione, che ha posto fuori servizio tutti i microsismografi, ha avuto una durata di 40", mentre la normalità degli strumenti è ritornata soltanto dopo 20 minuti primi.

Il movimento sismico non è che una ripetizione ben più importante di quella avvenuta otto giorni or sono. Sembra dai primi rilievi trattarsi di un risveglio del focolaio sismico posto a cinque chilometri a nord-est di Faenza, al quale devesi il tremendo parossismo del 17 luglio 1781, che seminò la rovina in quella contrada romagnola. Giungono informazioni che lo sconvolgimento tellurico è stato registrato a Riolo Bagni ed in altre località della Romagna, senza però destare alcun panico nelle popolazioni.

Il Principe di Piemonte ispeziona i reparti del Passo dello Stelvio

Passo dello Stelvio, lunedì sera.

Ieri sera, alle 22, proveniente da Bolzano, è giunto al Passo dello Stelvio S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato da due aiutanti di campo. Egli si tratterrà sul luogo per tutta la giornata odierna, mentre ispezionerà i reparti militari dislocati quassù per i campi estivi. Al suo arrivo il Principe è stato fatto segno a calorose manifestazioni di omaggio.

La medaglia d'argento ad un valoroso centurione

Gaeta, lunedì sera.

Al centurione cav. avv. Stefano Benzoni, già volontario in A. O. I. e poi legionario in Spagna, è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare, sul campo, con la seguente motivazione: «Comandante di compagnia, al comando di un battaglione si slanciava con impeto, travolgente su posizioni nemiche fortemente approntate a difesa, conquistandole a facendo prigionieri. Nella successiva fase di inseguimento, con fulminalità e decisione, alla testa di pochi uomini, conquistava alla cattura di una intera batteria di obici nemici. Ferito gravemente all'addome, dava luminoso esempio di virile serenità d'animo, rivolgendo nobili parole d'incitamento ai legionari lanciati verso la vittoria. — Testa di Ponte di Sacos - Sierra Grosa, 28 dicembre 1938-XVII».

Giovani fascisti veronesi partiti per la Germania

Verona, lunedì sera.

Il reparto armato dei Giovani Fascisti che rappresenterà la Gil al Campo della Gioventù hitleriana, è partito stamane alle 4,50 dalla stazione di Porta Nuova diretto al Brennero. Poco prima i Giovani Fascisti, riuniti in armi nell'ampio cortile della nuova sede del Comando federale della Gil, sono stati presentati al comandante Bonamici.

Vecchio contadino investito da un'auto

Como, lunedì sera.

A una curva della provinciale fra Dolzago e Oggiono il contadino quarantatreenne Enrico Meroni è stato investito da un'auto riportando una grave ferita alla testa con commozione cerebrale.

Commenti di Borsa

TORINO, 31. — Qualche realizzo non facilmente assorbito per la mancanza assoluta di sumoli dà al mercato un'intonazione leggermente pesante. Perdono diverse unità Fiat e Viscosa, seguiti in minor misura dagli altri.

MILANO, 31. — Mercato con andamento irregolare e di fondo pesante. Dopo un'apertura discretamente sostenuta la quota cede per quasi tutta la riunione accentuando in chiusura i sintomi di pesantezza. Alcuni realizzi non bene assorbiti determinano altre vendite e incrinano la resistenza del mercato che non oppone denaro sufficiente alle offerte. Calmi i titoli dello Stato.

I cani dei Duchi di Windsor

Edoardo e Wallys di Windsor scendono le scalone di casa a Parigi, preceduti dai loro quasi famosi «terriers». La Duchessa sfoggia la sua ultima toeletta da casa e il Duca stringe l'inseparabile pipa della fumata di dopopranzo

TRAGICA GITA DI NOZZE

Una macchina si fracassa in un burrone di 150 metri

Cinque persone ferite

Trieste, lunedì sera.

Un pauroso incidente automobilistico, nel quale cinque persone sono rimaste gravemente ferite, è avvenuto ieri sulla strada del Passo dei Predil, tra le località di Bretto di Sopra e Bretto di Mezzo. Mentre scendeva in piena velocità da Bretto di Sopra, una macchina con giganti che era stata presa a noleggio a Trieste in una autorimessa di via S. Francesco, in seguito a slittamento andava a cozzare violentemente contro un paracarro precipitando quindi giù per una ripida scarpata, fracassandosi in fondo a un avvallamento a 150 metri sotto la strada. A bordo della macchina si trovavano gli sposi Rinaldo Ricci di 27 anni e Maria Moretti di 29, il fratello di questa, Umberto Moretti di 31 anni, la sorella dello sposo, Gemma Ricci di 23 anni e l'autista Amedeo Tommasini di 32 anni, tutti e cinque di Trieste.

Le nozze erano state celebrate nella mattinata e la comitiva ritornava da una gita fatta in alta montagna, per pernottare a Bretto di Mezzo, ove gli sposi intendevano fermarsi una quindicina di giorni. A mezzo di altra macchina i cinque feriti sono stati trasportati al nostro ospedale Regina Elena.

La brutta sorte di un ladro

Precipita da un albero producendosi gravi lesioni

Rovigo, lunedì sera.

Il ventenne Antonio Zennaro di Enrico, abitante a Grignano Polesine, penetrò con alcuni coetanei in un frutteto per rubarvi delle pere, mentre si trovava sopra un albero, per l'improvvisa rottura di un ramo cadeva da un'altezza di cinque metri. Raccolto dai compagni privo di sensi, lo Zennaro, che ha riportato delle lesioni gravissime, è stato ricoverato all'ospedale civile di Rovigo.

Urtato da un'auto

Santa Arsizio, lunedì sera.

Tale Enrico Radice, investito da un'auto ha riportato una larga e profonda ferita alla testa. Ne avrà per un mese di cure.

Lo disgrazia di un agricoltore

Inciampando cade sulla falce che portava in spalla e muore poco dopo

Treviso, lunedì sera.

Di un singolare incidente è rimasto vittima il colono Antonio Battistussi, abitante nel comune di Orsago. Terminato il lavoro dei campi, egli si accingeva a far ritorno a casa. Ad un certo punto, per aver messo un piede in fallo, il Battistussi faceva un capitombolo gettando la falce poco distante nel tentativo di reggersi in piedi ed andando a cadervi proprio sopra.

Nella caduta, il Battistussi si produceva un largo squarcio alla regione giugulare mentre la punta della falce penetrava profondamente nell'anca destra. Poco dopo, trasportato da un amico all'ospedale, il Battistussi vi decedeva per le gravi ferite riportate e per l'abbondante emorragia.

Rimane sepolto per due ore sotto 15 quintali di frutta

Il salvataggio di un autofurgone per la perdita di una ruota e l'ingrata sorte dell'autista - Salvato da una macchina di passaggio

Rovigo, lunedì sera.

Verso le ore due e trenta di stanotte, il pilota di un autocarro, fermatosi casualmente in località «Cason», sulla nazionale Adriatica n. 16, veniva attratto da grida di aiuto provenienti dal profondo fossato laterale alla strada. Sceso nel fosso, fra i rottami di un autofurgoncino e sepolto sotto un carico di prugne, egli trovava un uomo ferito e semi-asfissiato.

Il disgraziato, che è certo Francesco Fantuzzi di Raffaele, di 27 anni, residente a Bologna, due ore prima, mentre si dirigeva, a Padova pilotando un autofurgoncino carico di 15 quintali di frutta, per l'improvviso sfilamento di una ruota non riusciva a tenere la macchina in istrada e, prima che potesse rendersi conto dell'accaduto, si trovava nel fossato, sepolto dai rottami dell'autoveicolo e dalla frutta.

Sentendosi soffocare, era riuscito, dopo non lievi sforzi, ad aprirsi un varco con le braccia, e, attraverso lo stretto pertugio, a lanciare, per oltre due ore, delle grida di aiuto. Il Fantuzzi, che nell'incidente ha riportato la frattura della testa sacrale, escoriazioni e contusioni multiple, è stato trasportato all'ospedale civile di Rovigo in preda a forte choc nervoso.

Le malefatte di un giovanotto

Facentosi passare per nipote del Vescovo di Padova riesce a spillar quattrini da due sacerdoti

Treviso, lunedì sera.

Un giovane vestito con particolare distinzione scendeva da una elegante automobile targata Padova e chiedeva di poter parlare con un sacerdote presso una chiesa di Vittorio Veneto. Il segretario si affrettava a farlo entrare in un salottino, dove veniva raggiunto poco dopo dal prete, al quale si presentava per nipote di S. E. il Vescovo di Padova, aggiungendo che disgraziatamente era rimasto senza quattrini e quindi aveva bisogno di un prestito per poter raggiungere la sua residenza. Avrebbe provveduto poi immediatamente alla restituzione della somma.

Avuta un centinaio di lire, risaliva in macchina ed andava a bussare all'abitazione di un altro prete dove ripeteva la commedia ottenendo un buono per il prelevamento di somma presso un distributore. Fatto il pieno del serbatoio, partiva senza dar più notizia. Dopo aver atteso qualche giorno, i due sacerdoti chiedevano notizie a Padova apprendendo che il giovinotto non era affatto un nipote del Vescovo, bensì un emerito mariuolo che aveva preso a nolo, da certo Ettore Piletto, una macchina sfarinuova senza farsi più vedere. E' ora ricercato dalla Polizia.

Le oscure cause della morte di un giovane contadino trovato in una roggia

Novara, lunedì sera.

I carabinieri della nostra stazione vennero informati che in sobborgo Sant'Agabio, in una roggia nei prssi della cascina Albarina, giaceva il cadavere di un uomo. Compiuto subito un sopraluogo, si venne a riconoscere trattarsi dell'agricoltore Gaudenzio Angelo Bozzola, di 31 anni, abitante alla cascina Cavallotta.

Poichè l'intervento di un medico non valse a stabilire con certezza la causa della morte del giovane agricoltore, il Procuratore del Re comm. Re ordinava senz'altro l'autopsia per l'accertamento della verità. Il cadavere non presentava che i segni di una emorragia cerebrale, che non si deve ritenere dovuta a colpo alcuno. Si ha quindi diritto di ritenere esclusa ogni ipotesi di delitto. Rimangono, però, ancora oscure le cause naturali che hanno provocato la morte del Bozzola.

La "palla di Flandin,,

A Deauville, dove alcuni parlamentari di Francia e d'Inghilterra stanno disputando un incontro di tennis fra brindisi all'«Union sacrée» la cosidetta «palla di Flandin» è irrestistibile. Ecco l'ex-Presidente del Consiglio francese mentre eseguisce il suo... terribile colpo

Il Principe del Mysore a Roma

La sua ammirazione per le stupende realizzazioni del Fascismo

Roma, lunedì sera.

S. A. il Principe di Mysore è giunto ieri a Roma con treno speciale proveniente da Napoli.

Nel pomeriggio, dopo essersi recato a Palazzo Reale a firmare il registro dei visitatori ha, deposto il biglietto di visita a Palazzo Venezia e a Palazzo Chigi.

Interrogato dai giornalisti, il Principe ha detto: «Nell'anno 1913, prima della grande guerra, viaggiai per l'intero vostro Paese, visitandone le principali città: Roma, Firenze, Milano, Genova, Venezia; dopo la grande guerra, nel 1920, tornai in Italia trovandovi però un grande disordine tanto che il mio viaggio subì parecchie interruzioni. Nel 1934 tornai ancora in Italia. Vi riscontrai allora un grande miglioramento in tutte le attività nazionali, specialmente nei pubblici servizi, grazie all'avvento del Regime fascista che si adoperava anche per l'educazione e per l'elevazione spirituale del popolo, ridandogli la fiducia nell'avvenire e la cognizione esatta del suo passato glorioso. In una visita al Foro Mussolini ammirai la grandiosa organizzazione del Partito fascista per il potenziamento fisico ed il miglioramento della razza. E' da elogiare l'attività che il Regime svolge a favore della Gioventù del Littorio e la opportunità che offre ai giovani di imparare, di lavorare, di elevarsi, di essere pareggiati al raggiungimento di tutte le mète. Il popolo italiano — ha continuato il Principe — si è reso conto che tutti questi miglioramenti sono dovuti unicamente all'iniziativa del Duce, ed è per questo che Lo ammira e Lo ama».

Due valorosi fascisti morti a Milano

Milano, lunedì sera.

Questa mattina è morto il Sanepolcrista Giuseppe Fraschini, il quale era stato ricoverato nell'istituto «28 Ottobre», ieri mattina in seguito a indisposizione.

Anche un'altra nota figura di donna fascista, che alla Causa della Rivoluzione aveva dato tutta la sua opera, è morta in un padiglione dell'ospedale Fatebenefratelli: la signora Giuseppina Carri Angeli, di 53 anni. Iscritta al Partito sin dal 1920, la camerata si era resa particolarmente benemerita.

I FRODATORI DI VALUTA

Altre cinque denuncie a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

La vicenda delle frodi all'Erario in materia valutaria da parte di esportatori cuneesi, di cui demmo notizia giovedì scorso, ha assunto aspetti e più vasti sviluppi.

Altri cinque esportatori, che esercitavano le stesse criminose manovre, sono stati denunciati alla autorità e dopo la denuncia al Ministero degli Scambi e Valute saranno applicate a loro carico le sanzioni previste dalla legge dell'ottobre 1938.

Essi sono: Giuseppe Giordanengo, fu Giovanni, da Boves, esportatore di prodotti ortofrutticoli denunciato per mancata cessione di valuta derivante da esportazione e per irregolarità nei registri relativi passibile di multa per franchi 1.033.000,00. Nicola, Vittorio Falcone, fu Nicolao, da Castiglione Saluzzo, esportatore di analoga merce, responsabile degli stessi reati oltrechè di vendita di franchi francesi a privati e di abusive compensazioni valutarie, passibile di multa per franchi 409.206 e per lire 3085. Bartolomeo Pepino fu Pietro e Pietro Pepino, di Bartolomeo, da Roccavione, responsabili di irregolarità nella tenuta del registro di esportazione per franchi 111.050, ditta Fratelli Giusto, autotrasporti di Tenda, per infedele dichiarazione del valore di merci esportate ed abusiva compensazioni valutarie per L. 4245.

Le strane manie di un ubbriaco

Trento, lunedì sera.

Le eccessive libazioni hanno provocato la scorsa notte nell'operaio ventinovenne Luigi Galvan, da Borgo Valsugana, strane manie di distruzione. Dopo essersi ubriacato in alcune osterie del paese, egli si recava nella frazione di Olle e toglieva dal ponte che congiunge la frazione al capoluogo le pesanti travi del piano stradale gettandole in un campo sottostante, cosicchè questa mattina il traffico è stato completamente interrotto.

I carabinieri, informati dell'accaduto, si sono posti alla ricerca del responsabile e sono riusciti a trovarlo nel fienile della sua abitazione, dove stava smaltendo la sbornia. Egli è stato immediatamente arrestato.

Schiacciata da un autotreno

Verona, lunedì sera.

Un autotreno carico di mattoni, mentre percorreva lo stradale di Dolcè, travolgeva la ciclista Romana Filipozzi, di 35 anni, la quale decedeva sul colpo.

Pratiche criminose

ALESSANDRIA. — E' stata arrestata la casalinga Maria Olmi, di 30 anni, moglie del consigliere Pietro Delfino, qui residente, che era stata ricoverata d'urgenza alla maternità per aver commesso sulla sua persona un reato contro la stirpe.

Cade da un albero

CAMPIGLIOSARENA. — Il contadino Luigi Boccardo, di 71 anno, a Migliarina ha voluto salire su un albero, ma preso da capogiro è precipitato riportando la frattura della colonna vertebrale, per cui è stato ricoverato all'ospedale.

Salva per miracolo

FINALE EMILIA. — La bambina Gallicciolo Franca di 7 anni, è caduta da un balcone della propria casa, sita in via Regina Margherita. Il salto di 7 metri, che poteva avere conseguenze mortali, per vero miracolo non ha causato alla piccina che leggere escoriazioni.

Grave investimento

VARICOTTI. — Il geniatore Umberto Tortarolo, di 48 anni, mentre col suo carretto percorreva la via Aurelia, è stato urtato da un'auto, sbalzato dal suo carro e gravemente ferito alla testa ed alle gambe.

Madre prolifica

SANREMO. — Ieri alla mezzanotte la trentaduenne Adele Ginetta, nativa di Pietrabruna, moglie del venditore ambulante Angelo Bissolo, ha dato alla luce all'ospedale tre bimbi, due maschi ed una femmina. Uno dei maschi è morto poco dopo il parto, mentre gli altri due e la madre stanno benissimo. La Ginetta ha già messo al mondo dodici figli, di cui otto viventi.

Ucciso da un'auto

DESIO. — Sulla strada provinciale Como-Bergamo presso Barzanò un'auto con a bordo gli aviatori Alberto Asaphi, di 44 anni, e Sofia Burtschar, di 45 anni, nel tentativo di evitare un ciclista, dopo aver diretto un paracarro e alcuni pali, è andata a finire in un fosso. Il ciclista identificato per il quarantunenne Davide Beretta, da Monticelli Brianza, urtato da una ruota anteriore, è rimasto sull'asfalto. Il poveretto è morto poco dopo all'ospedale. I due automobilisti hanno riportato ferite e contusioni diverse.

Festa di mietitura tra i colli delle Langhe

Bonchè un po' ritardata, la mietitura non è accolta con minor gioia tra i declivi delle fertili colline delle Langhe. Trainate dai soliti buoi, le mietitrici falciano le spighe inseguite dai bambini in festa. Dominano il paesaggio, il campanile e la torre quadrata di Murazzano

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Cedola ult. pagata Div. pagata	Cedola ult. pagata Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½% n.	90	1.75	1-7-39	78 20	78 475
100	Id. I. p.	90	1.75	1-7-39	78 50	78 50
100	Pr. Rel. 4½% n.	10	1.75	1-7-39	87 50	87 45
100	Id. I. p.	10	1.75	1-7-39	87 60	87 50
100	Rend. 5% '35 n.	8	2.50	1-7-39	90 40	90 70
100	Id. I. p.	8	2.50	1-7-39	90 90	90 80
100	Redim. 5% n.	8	2.50	1-7-39	91 90	91 80
100	Id. I. p.	8	2.50	1-7-39	92 10	92 —
500	I.R.I. 4½% n.	18	11.25	1-7-39	451 50	451 —
500	Torino 4½% n.	8	11.25	1-4-39	427 —	426 —
500	Id. 4% 1932 n.	11	11.25	1-4-39	426 —	426 —
500	Id. 4% 1937 n.	8	11.25	1-7-39	422 —	422 —
500	S. Paolo 3½%	60	7.875	1-4-39	407 —	407 50
500	Id. 4 (già 5) n.	6	9 —	1-4-39	443 —	443 50
500	Ferrov. 3% n.	—	8.70	1-7-39	386 —	386 —
500	El. Ferr. 4½ n.	19	11.25	1-7-39	450 —	450 —
1000	S.T.N. 1940 n.	14	8.50	15-5-39	99 50	99 50
100	Id. 1911	13	2.50	15-5-39	100 50	100 50
100	Id. 1942 VIII	3	2 —	15-5-39	90 80	90 50
100	Id. 1942 XII	9	2 —	15-6-39	90 —	90 —
100	Id. 5% 1941	7	2.50	1-6-39	93 70	93 70
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	17	10 —	1-7-39	381 —	381 —
500	I.R.I.-Mare 4½	8	11.25	1-7-39	448 —	448 —
500	I.R.I.-Ferro 4½	4	11.25	1-7-39	460 —	461 —
500	Mngi. 4% vent.	7	8 —	1-6-39	415 —	415 —
500	Stigi 4%	60	10.50	1-6-39	502 50	505 —
1000	Ass. Generali	—	175 —	1-6-39	3380 —	3390 —
500	Mediterranea	80	30.50	17-4-39	484 —	487 —
500	Marsigliesi	127	60.50	1-7-39	808 —	806 —
500	Navig. A. I.	3	12.50	10-6-39	218 —	216 —
100	Torino-Nord	4	5.50	1-6-39	116 —	115 —
10	Ilsigas	6	0.762	1-6-39	13 1150	12 40
50	Sip	13	3 —	1-4-39	58 75	57 50
500	Terni	48	18.50	16-5-39	370 —	373 —
75	F. C. E.	14	4.50	1-6-39	78 —	78 —
100	Valdarno	10	4.50 a	15-4-39	78 50	78 —
250	Manif. Elettr.	60	0.875	15-6-39	206 —	203 —
200	Edison	4	0.40	1-6-39	9 50	9 50

CAMBI: Parigi 80.35; Londra —; Svizzera 400.85; New York 18.

A MILANO, GENOVA E TRIESTE

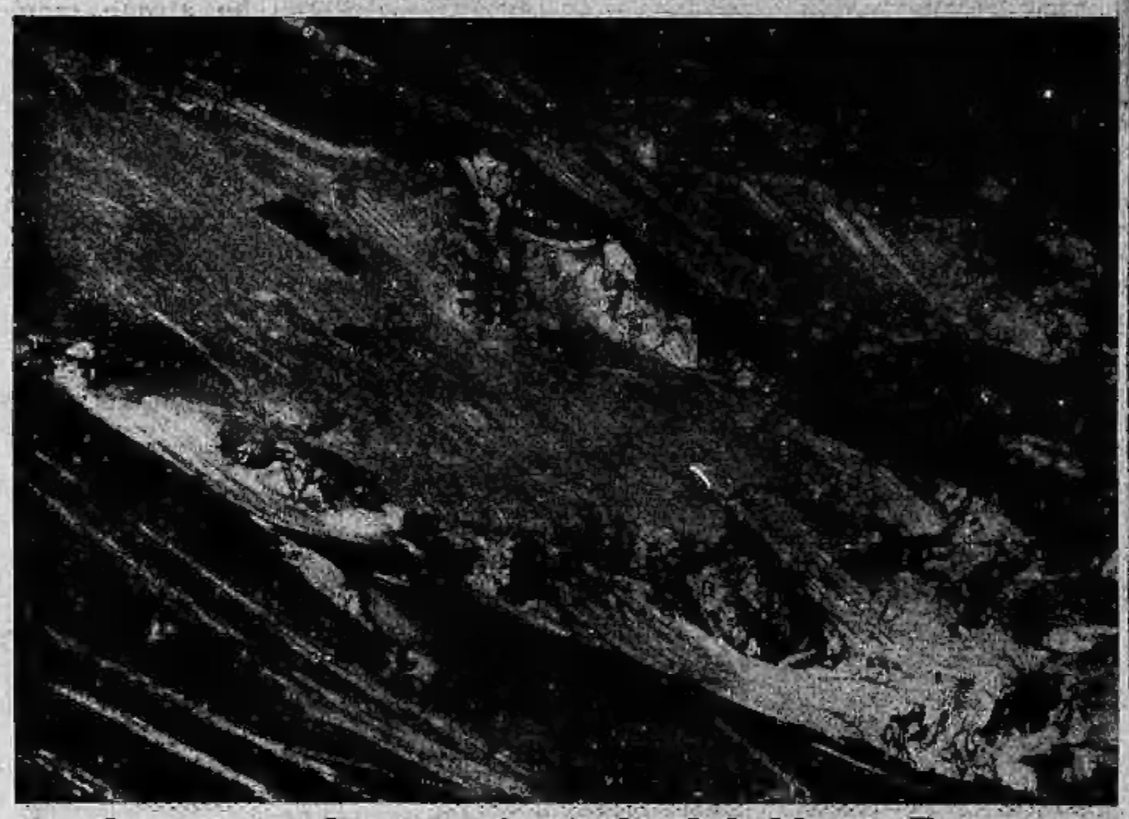
Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 5% '35 n.	80 80	80 75
100	Id. I. p.	80 85	80 80
100	Rend. 3½% n.	78 80	78 67
100	Id. I. p.	78 35	78 35
100	Redim. 5% n.	98 —	91 05
100	Id. I. p.	98 20	98 90
100	Redim. 4½% n.	87 45	87 35
100	Id. I. p.	87 85	87 80
100	R. I. M.	353 —	353 —
500	Centrale	990 —	984 —
1000	Assicur. Gen.	3280 —	3290 —
500	Mediterranea	488 —	488 —
500	Marsigliesi	814 —	807 —
500	Venezia Centrale	300 —	300 —
250	Rubattino	244 50	245 —
100	Montecatini	18 —	18 —
100	Montecatini	31 50	31 50
100	Edison	9 —	9 —
100	Elba	10 —	10 —
100	Terni	370 —	373 —
100	Ilsigas	13 —	13 —
100	Orobia	13 —	13 —
100	Navig. A. I.	216 —	216 —
100	Torino-Nord	115 —	115 —
10	Ilsigas	12 50	12 40
50	Sip	57 50	57 50
500	Terni	373 —	373 —
75	F. C. E.	78 —	78 —
100	Cartiere Ital.	106 —	106 —
100	Cartiere Burgo	307 50	307 50
100	Sem. Stabili	106 —	106 —
100	Fornaci	131 —	131 —
500	Manif. Elettr.	203 —	203 —
500	Silos Genova	194 —	194 —
100	Ristoramento	60 50	60 —
1000	Cantoni	3100 —	3100 —
100	Furlar	338 —	338 —
100	Olona	136 —	136 —
100	Tosi	136 50	136 50
500	Dixon	456 —	475 —
375	De Angeli	386 —	386 —
100	Quarni Q. G.	483 —	483 —
250	Linificio	488 50	488 —
250	Rotondi	488 —	488 —
250	Rotondi	488 —	488 —
85	Tosi	80 50	80 50
100	Cotoni Meridi.	338 50	337 —
100	Unione Manif.	336 —	335 —
100	Navarra	343 50	331 —
1700	Rasse	3380 —	3385 —
75	Targetti	75 50	75 50
75	F. I. S. A. S.	74 50	74 25
500	Cisnamo	394 —	395 —
75	Bernasconi	73 —	74 50
50	Chatillon	77 50	78 —
250	Bisi	371 —	368 50
100	Pasquali	105 —	105 —
100	Acetati e C.	88 —	89 —
50	Ansaldo	46 50	44 —
500	Ilva	910 —	911 —
100	Marelli, ld.	343 50	348 50
100	Monte Amiata	330 —	330 —
500	Montecatini	184 —	183 75
80	Dalmine	148 —	148 —
—	Minière Sicie	419 —	419 —
150	Orsea	330 50	327 50
50	Bianchi	98 —	97 —
50	Isotta	14 50	14 125
500	Fiat	670 —	665 —
50	Reggiane	71 50	71 —
—	Pignone	146 —	146 —
—	Siluriflcio W.	585 —	585 —
100	Franco Tosi	316 —	320 —
100	Aer. Stabil.	174 50	172 50
500	Cielt	344 —	338 50
1000	Ansaldo	3280 —	3290 —
500	Dinamo	332 —	340 —
500	Edison	315 50	316 —
500	Id. postergata	288 —	288 —
500	Brenzona	345 —	350 50
100	Valdarno	105 50	106 —
100	Pipe-Line	3650 —	365 —
100	Burgo	75 50	74 75
100	Emiliana	180 —	180 —
—	Zolline	178 50	180 —
100	S. F. I. L.	140 —	143 —
100	Cisalpina priv.	143 50	143 —
100	Id. ordinaria	145 50	145 —
100	Saco	88 —	87 75
—	Commerz	772 —	765 —
100	Bob	56 —	57 25
250	Tirso	137 75	138 —
100	Viscosa	482 —	485 50
500	Manif. Elettr.	300 50	305 —
500	Orobia	138 75	138 —
—	Romana Elettr.	482 —	482 —
500	Terni	370 50	371 50
—	Lega	10 70	10 75
100	Marelli	106 —	107 50
100	Rasmussen	105 —	105 50
500	Tirso	138 —	138 —
500	S. T. E. T.	905 50	900 —
100	Distillerie	940 —	940 —
500	Brioschi	372 —	372 —
500	Montecatini	183 75	183 75
100	Romana Elettr.	83 —	83 50
100	A. N. I. C.	80 25	80 —
100	Ilsigas	13 450	14 325
500	Mira Lanza	1195 —	1195 —
100	Rasigano	410 —	410 —
7	Pirelli	15 50	15 50
75	Aedes	71 50	71 —
400	Immobiliare	572 —	572 —
25	Imiz. Edilizia	29 —	29 175
100	Fondo Rustici	97 —	96 50
100	Gen. Stabili	905 —	905 —
25	La Milano C.	48 —	48 —
25	Saturnia	87 50	86 50
100	Silos Genova	195 —	195 —
40	Saronno	90 —	90 —
225	Cartiere Burgo	310 —	308 —
—	Richard-Ginori	719 —	715 —
—	G. I. S. A.	58 —	58 —
100	Immobiliare	943 50	944 95
1000	Pirelli Ital.	1830 —	1820 —
100	Pirelli & C.	588 —	581 50
	GENOVA		
500	Fin. Ind. Agr.	385 —	380 —
500	Trans. El. Cost.	408 —	408 —
100	Cotoni Liguri	333 —	334 —
100	Off. El. Genov.	393 —	397 —
—	Mediterranea	88 —	88 —
500	Semolerie	330 —	330 —
500	Molini A. I.	319 —	321 —
500	Silos Genova	198 50	199 —
500	Ercavia	380 —	378 —
500	Raffinerie ord.	727 —	728 —
500	Ind. Zuccheri	1078 —	1080 —
	TRIESTE		
—	Generali	3380 —	3385 —
100	Assicurativ. It.	430 —	430 —
500	Lloydtriest	1370 —	1360 —
500	Adr. Smurfit A	1343 50	1347 50
500	» » B	1438 50	1439 50
100	Cantieri	112 —	113 —
100	Martinolich	100 —	99 —
500	Tripcovich	360 —	360 —
—	Cantieri	108 —	102 50
500	Ampelea	315 —	318 —
500	Alimurgico	350 —	350 —

Perchè il prodotto estero?

Si sente di rado ripetere la domanda del perchè si importano tabacchi lavorati esteri dal momento che la nostra produzione è autarchica, ottima, ecc., ecc. Qualcuno, più frettoloso, ne fa vive meraviglie. Su questo argomento bisogna ripetere qualche cosa che è stata detta non poche volte: l'industria del tabacco è effettivamente autarchica; lavora con materia prima prodotta in Italia. Se si importano tabacchi è perchè anche noi dobbiamo esportarli e quindi occorrono reciproche concessioni. D'altra parte noi non paghiamo sigari e sigarette con valuta, ma con tabacchi italiani che conviene mandare sui mercati esteri. Altra ragione: il turista estero in Italia si considera capitalmente favorito anche quando trova le sigarette straniere alle quali è abituato. — Ma si dice, ne fumano anche troppi italiani che credono elegante alloggiare il prodotto estero. — Non è da esagerare. Di tabacchi stranieri se ne vende una quantità assolutamente trascurabile al confronto dei tabacchi nazionali. Non si arriva all'uno per cento. In definitiva: autarchia indiscutibile. I nostri moltissimi fumatori apprezzano principalmente il prodotto italiano, e questo si vede bene in qualche tipo di sigaretta che può risentire la concorrenza estera: per esempio la Macedonia extra. E' questo un prodotto squisito, che è sempre più apprezzato e richiesto, non solo in Italia ma anche fuori, quando esso è compreso tra gli arrubbi di tabacco.

STAMPA SERA

Un gruppo di escursionisti americani travolti...



...da una valanga ai piedi del Muro Romano

Su 12 partecipanti ad un'escursione al Monte Baker (Stato di Washington) 6 sono rimasti vittime di una spaventosa valanga che ha travolto la comitiva. - *In alto:* I 12 alpinisti nella loro marcia tra le nevi poco prima della sciagura; la valanga si è staccata dal Muro Romano che, nero e arcigno, domina il paesaggio. - *Sotto:* La zona della tragedia; il declivio è invaso dalla neve smossa che copre sei cadaveri. La foto è di uno dei superstiti, il professore Muenscher.

Come una volta

Gonna lunga azzurro mare e bianca camicetta in organdis, modello a linee rievocanti l'Ottocento: ultima moda?

Il ritorno in Patria dell'oro spagnolo

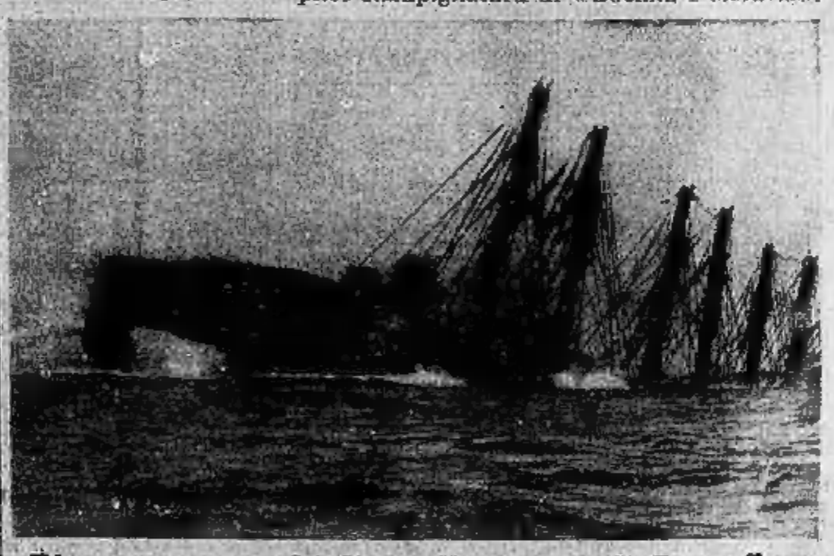
Gli autocarri blindati carichi dell'oro che la Francia si è finalmente decisa a restituire alla Spagna fanno il loro ingresso in terra spagnola.

Com'è il mare oggi?

Così si domanda questa giovane ospite della Riviera che, appena alzata, è corsa al balcone per guardare il tempo che fa. Il pigiama di papà è un po' ampio, ma... lo si vede solo a metà.

Francobolli che saranno preziosi

Francobolli cecoslovacchi rimasti in corso nel Protettorato boemo-moravo con la semplice stampigliatura di « Boemia e Moravia ».

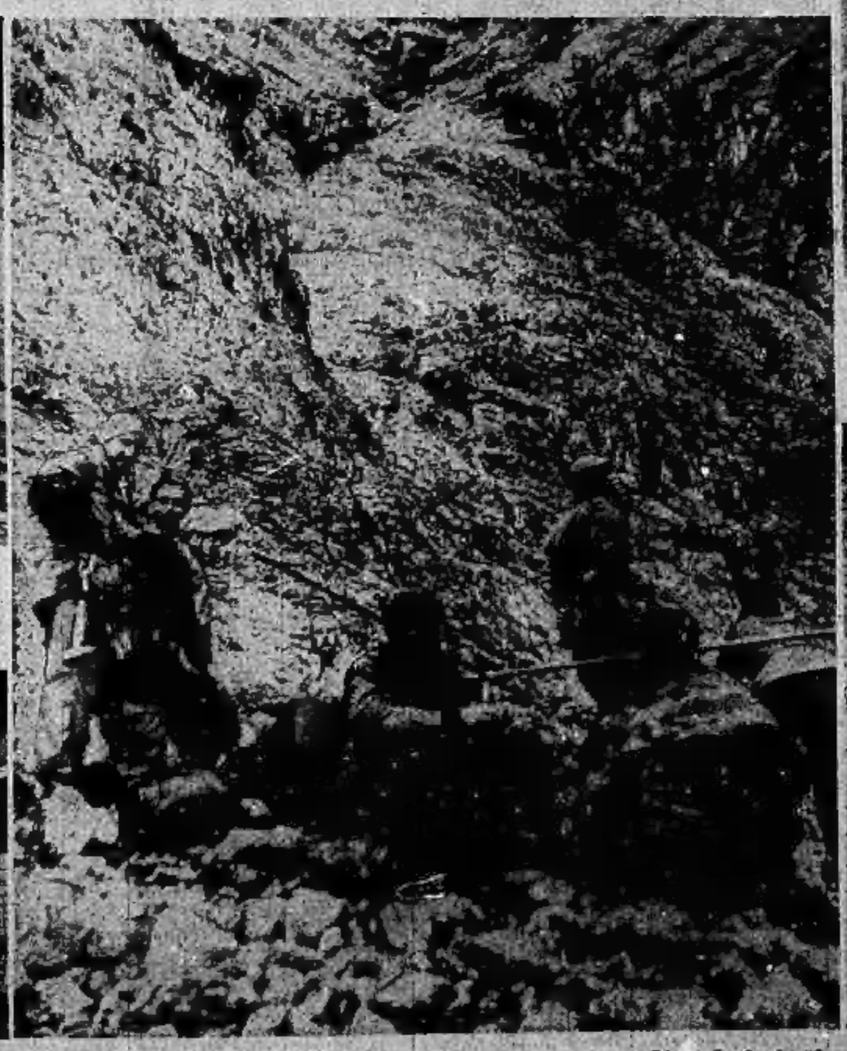


Riemerge una chiglia nelle acque di Scapaflow

Dopo 20 anni è tornata ad emergere sulle acque di Scapaflow una parte di chiglia dell'incrociatore tedesco « Der Flinger ». Si crede che il fenomeno derivi dallo sfondamento di qualche reparto invaso dall'acqua.

L'uomo dal polmone d'acciaio...

... baciato da due amici d'infanzia dei quali ha voluto presenziare le nozze a Chicago.



Segnalazioni radio per soccorrere gli alpinisti

La base d'operazione a 3000 metri del nuovo sistema di segnalazioni radio per gli alpinisti esperimentato con successo sulle Alpi bavaresi.

Il flagello delle acque in Alta Slesia

L'Oder in piena ha inondato i paesi dell'Alta Slesia, nelle vie dei quali, come qui vedete, è assai malagevole circolare, anche se in vettura.

Proposta Roosevelt: archivio!

La Legge di Neutralità bocciata a Roosevelt è messa in archivio dal senatore Pittman.